

laborfonds

Fondo pensione. Zusatzrentenfonds.

Fondo Pensione complementare per i lavoratori dipendenti
dai datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino – Alto Adige
Iscritto all'albo dei fondi pensione con il numero 93

Documento sulla politica di investimento

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024

Partner di | von:  **Pensplan** 
Centrum

Sommario

1. Premessa	3
a) Caratteristiche generali del Fondo Pensione Laborfonds	3
b) Destinatari del Fondo Pensione e tipologie di adesione.....	3
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	5
a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali.....	5
b) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti.....	8
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	10
a) Linea Garantita.....	10
b) Linea Prudente Etica.....	14
c) Linea Bilanciata	18
d) Linea Dinamica.....	26
4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	31
5. Allegati	33

1. Premessa

Il presente Documento è redatto dal Fondo Pensione Laborfonds (di seguito anche "Laborfonds" o "il Fondo Pensione" o "il Fondo") in conformità alla deliberazione Covip del 16 marzo 2012, che ha introdotto le regole di governance in materia di investimenti, e adeguato alla deliberazione Covip del 29 luglio 2020.

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Laborfonds intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento indica inoltre gli obiettivi che Laborfonds mira a realizzare, con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti, al fine di fornire le indicazioni di base che caratterizzano stabilmente ogni comparto di investimento, ed è consultabile dagli aderenti, dai beneficiari e dai loro rappresentanti nell'area pubblica del sito internet del Fondo www.laborfonds.it, al pari degli altri specifici documenti riguardanti il Fondo di cui la normativa di settore impone la pubblicazione.

a) Caratteristiche generali del Fondo Pensione Laborfonds

Laborfonds, Fondo Pensione complementare per i lavoratori dipendenti dai datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino-Alto Adige, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Laborfonds, costituito in forma di associazione riconosciuta, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 93 ed è stato istituito in attuazione degli accordi istitutivi stipulati nelle date 19 gennaio 1998 e 20 novembre 1998 tra l'Associazione albergatori della Provincia di Trento, l'Unione Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Bolzano, l'Unione albergatori e pubblici esercenti della Provincia di Bolzano, l'Unione commercio, Turismo e attività di Servizio della Provincia di Trento, l'Associazione degli Industriali della Provincia di Bolzano, il Collegio dei Costruttori Edili della Provincia Autonoma di Bolzano, l'Associazione Esercenti Trasporti a Fune della Provincia Autonoma di Bolzano, l'Associazione Industriali della Provincia di Trento, la Sezione Autonoma dell'Edilizia dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento, l'Associazione Provinciale dell'artigianato della Provincia di Bolzano, l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, l'Unione provinciale degli Artigiani e delle piccole imprese di Bolzano, il Consiglio Regionale del Trentino-Alto Adige, il Consiglio Provinciale di Bolzano, il Consiglio Provinciale di Trento, l'Unione contadini della Provincia di Trento, l'Associazione Confesercenti di Trento, l'Associazione Confesercenti dell'Alto Adige, la Giunta Regionale, la Federazione Trentina delle Cooperative, la Lega Provinciale Cooperative Bolzano, la Lega Trentina delle Cooperative, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento, l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, la Federazione Cooperative Raiffeisen, il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, il Consorzio dei Comuni Trentini, l'UIIPA di Trento, la Federazione Provinciale Scuole materne e gli Enti di formazione professionale del Trentino per i datori di lavoro e CGIL/ AGB di Bolzano con le seguenti categorie FIOM, FILTEA, FILCEA, FILLEA, S.L.C., FLAI, FILCAMS, FILT, FISAC, FNLE, S.N.S., F.P., CGIL di Trento con le seguenti categorie, FIOM, FILTEA, FILLEA, S.L.C., FLAI, FILCAMS, FILT, FISAC, FNLE, S.N.S., F.P., CISL/SGB di Bolzano con le seguenti categorie, FISASCAT, CISL Scuola, FILCA, FIT, FIM, FIST, FAI, FLERICA, FILTA, FPI, SLP, FISTEL, FLAEI, FIBA, CISL di Trento con le seguenti categorie, FLERICA, FIM, FILTA, FILCA, SLP, FISTEL, FISBA, FAT, FISASCAT, FIT, FLAEI, CISL-Scuola, FIST, FPI, UIL/SGK di Bolzano con le seguenti categorie, UILCER, FENEAL, UILM, UILSP, UIB, UILPOST, UILTE, UILTUCS, EE.LL., SANITA', SCUOLA, UILSTAT, UIL di Trento con le seguenti categorie, UILCER, UILM, UILTA, FENEAL, UILPOST, UILSIC, UILA, UILTUCS, TRASPORTI, UIL C.A., UILSP, SCUOLA, ENTI LOCALI, SANITA', STATALI, Sindacato Autonomo della Provincia di Bolzano ASGB con le seguenti categorie bacini montani, costruzione e legnami, metallurgici-chimici-mineraria, elettricità, agricoltura, commercio-trasporti, banche, alimentari, albergatori-pubblici esercenti, funzione pubblica provincia, funzione pubblica comune e scuola, sanità, pensioni, media, tessile-abbigliamento, per i lavoratori (di seguito denominati "fonte istitutive"). Le "fonti istitutive" vengono tempo per tempo integrate dalle ulteriori condizioni contrattuali definite, da ciascuna categoria, nell'ambito degli accordi stipulati dalle competenti parti sottoscrittrici delle fonti istitutive medesime (di seguito denominati "accordi integrativi"). Il Fondo costituisce altresì strumento di attuazione dell'adesione tramite versamento dei contributi che spettano in virtù dell'applicazione dell'articolo 1, comma 171, secondo periodo, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. contributi contrattuali). La Nota Informativa riporta l'indicazione dei contratti che hanno attivato la suddetta modalità di contribuzione.

b) Destinatari del Fondo Pensione e tipologie di adesione

Ai sensi delle previsioni dell'art. 5 dello Statuto possono aderire al Fondo, anche per effetto di conferimento del solo TFR, quand'anche eventualmente in modo tacito:

- a) i lavoratori che prestano la loro attività nel territorio del Trentino-Alto Adige, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle Associazioni datoriali sottoscrittrici dell'accordo istitutivo le cui tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti di settore nazionali, territoriali o aziendali;
- b) i lavoratori che prestano la loro attività fuori dal territorio del Trentino-Alto Adige, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle Associazioni datoriali sottoscrittrici dell'accordo istitutivo purché operanti prevalentemente nel suddetto territorio. Le tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti di settore nazionale, territoriali o aziendali;
- c) lavoratori che prestano la loro attività nel territorio del Trentino-Alto Adige, dipendenti dai soggetti sottoscrittori le fonti istitutive o da enti o società da essi promossi o costituiti, previa stipula dell'accordo o regolamento che li riguarda;
- d) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali anche se prestano la loro attività fuori dal territorio regionale, secondo le modalità previste nei rispettivi contratti e, se e come previsto dalla relativa normativa statale, i dipendenti statali e delle altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio regionale a norma dall'art. 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58. Per detti lavoratori non trovano applicazione gli artt. 8, 10, 12 e 13 dello Statuto in quanto, a norma dell'art. 23 comma 6 del Decreto, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa, la cui disciplina è riportata in allegato allo Statuto.

Qualora previsto dai contratti collettivi o da norme di legge, i lavoratori di cui sopra possono aderire al Fondo, anche in assenza di una esplicita manifestazione di volontà, per effetto del solo versamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2 dello Statuto.

Sono altresì associabili al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, per i quali si chiede l'attivazione di una posizione previdenziale presso il Fondo.

Sono inoltre associati al Fondo i datori di lavoro alle cui dipendenze operano i lavoratori associati.

Con il termine beneficiari si identificano i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali

L'analisi delle caratteristiche demografiche e reddituali degli iscritti è stata condotta sugli aderenti, separatamente per le singole Linee di adesione.

Tale modalità è analoga a quella già utilizzata dal Fondo a partire dal 2016 e in linea con le indicazioni fornite da EIOPA nel corso degli stress test 2015, 2017, 2019 e 2022.

In particolare, per ciascuna Linea è stato individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età e individuato un "aderente rappresentativo", le cui caratteristiche demografiche e previdenziali rappresentano fedelmente quelle della media degli aderenti alla linea.

Le analisi seguenti sono inoltre suddivise tra aderenti che versano interamente il TFR o meno.

I dati utilizzati per l'analisi sono riferiti al 31 dicembre 2023.

Le caratteristiche degli aderenti analizzati, con riferimento alla sola platea di iscritti versanti il **100% del TFR**, sono riassunte nelle seguenti tabelle:

Linea	Numero iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante Il pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Garantita	5.933	42	9,1	0,5x	9,3%
Prudente Etica	5.324	41	8,6	0,6x	9,9%
Bilanciata	26.567	44	12,4	0,8x	9,8%
Dinamica	5.445	37	6,8	0,6x	10,5%

Note

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti rispetto a cui procedere alle successive stime di integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione rispetto alla popolazione complessiva di Laborfonds (#136.540 aderenti), escludendo inoltre per tale rappresentazione gli iscritti versanti una quota inferiore al 100% del TFR;
- l'aliquota contributiva effettiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

Con riferimento alla platea di aderenti che **non** versano una quota pari al **100% del TFR**, di seguito:

Linea	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante Il pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Garantita	6.654	51	12,5	0,4x	4,16%
Prudente Etica	8.210	49	11,6	0,4x	4,54%
Bilanciata	39.550	52	17,1	0,6x	4,2%
Dinamica	3.967	44	9,6	0,5x	5,00%

Note

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti di cui sopra, rispetto a cui procedere alle successive stime di integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione rispetto alla popolazione complessiva di Laborfonds (#136.540 aderenti), escludendo inoltre per tale seconda rappresentazione gli iscritti versanti il 100% del TFR;
- l'aliquota contributiva effettiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

Di seguito sono riportate le proiezioni pensionistiche degli aderenti rappresentativi di ogni Linea, considerando la previsione dei rendimenti attesi delle stesse alla data del 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla sola platea di iscritti che versano il **100% del TFR**:

Linea	Numero iscritti analizzati	Età media (anni)	Anni alla pensione (stima)	Montante Il pilastro / RAL (atteso)	Tassi di sostituzione (attesi)	Rendimento nominale atteso annuo (netto fisc.)
Garantita	5.933	42	25	2,6x	12,2%	2,4%
Prudente Etica	5.324	41	26	3,4x	15,6%	3,2%
Bilanciata	26.567	44	22	3,4x	15,2%	4,1%
Dinamica	5.445	37	30	4,8x	22,8%	4,0%

Con riferimento alla platea di aderenti **non** versanti una quota pari al **100% del TFR**, di seguito:

Linea	Numero iscritti analizzati	Età media (anni)	Anni al pens. (stima)	Montante II pilastro / RAL (atteso)	Tassi di sostituzione (attesi)	Rendimento nominale atteso annuo (netto fisc.)
Garantita	6.654	51	15	0,9x	4,0%	2,4%
Prudente Etica	8.210	49	17	1,2x	5,3%	3,2%
Bilanciata	39.550	52	14	1,4x	5,9%	4,1%
Dinamica	3.967	44	22	1,8x	8,0%	4,0%

È evidente la dipendenza delle proiezioni pensionistiche dal livello di contribuzione.

b) Individuazione degli obiettivi finanziari dei comparti

1. Linea Garantita:

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale e di breve termine. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il presente comparto è destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Orizzonte temporale: breve periodo (indicativamente fino a 5 anni).

Grado di rischio: basso; il comparto è caratterizzato da volatilità ridotta.

Caratteristiche della garanzia: il comparto garantisce la restituzione del 100% del valore dei conferimenti netti versati. Tale garanzia opera alla scadenza del contratto con il gestore (31.08.2027) e nei seguenti eventi: esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo, cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, riscatto ex art. 14, c. 5 D. Lgs. n. 252/05, anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto¹ pari al 2,2% ca., corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 0,1% ca. (inflazione a 5 anni prevista al 2,1% annuo)

Volatilità media annua attesa pari al 1,7% ca.

Probabilità di superare la rivalutazione del TFR: 10,9% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti superiore al limite citato.

2. Linea Prudente Etica

Finalità della gestione: il comparto "Linea Prudente Etica" persegue l'obiettivo dell'incremento del patrimonio attraverso una politica d'investimento attenta agli aspetti ambientali, sociali e di buon governo (Environmental, Social and Governance – ESG). Il comparto è adatto a coloro che hanno una media-bassa propensione al rischio, a fronte di un periodo breve di permanenza nel Fondo e che sono propensi all'investimento con particolare attenzione agli aspetti etici e di natura sociale con una componente azionaria ridotta.

Orizzonte temporale: medio periodo (indicativamente tra 5 e 10 anni).

Grado di rischio: medio-basso.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto pari al 2,9% ca. a 5 anni (3,1% a 10 anni), corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari allo 0,8% (1,0% a 10 anni) ca., inflazione attesa pari al 2,1% annuo).

Volatilità media annua attesa pari al 3,3% a 5 anni (3,4% a 10 anni)

Probabilità di superare la rivalutazione del TFR: 45,1% a 5 anni (52% a 10 anni), ovvero probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti superiore al limite citato.

3. Linea Bilanciata

Finalità della gestione: la gestione del patrimonio del comparto ha lo scopo della rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (indicativamente tra 10 e 15 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto pari al 4,1% (sia a 10 che a 15 anni), corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 2,0% (sia a 10 che a 15 anni), inflazione prevista al 2,1% annuo.

Volatilità media annua attesa pari al 4,7% (sia a 10 che a 15 anni).

¹ Le stime dei rendimenti attesi e delle volatilità dei comparti sono basate sulle esposizioni effettive in portafoglio al 31/12/2023.

Probabilità di superare la rivalutazione del TFR: 79,7% a 10 anni (83,9% a 15 anni), ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti superiore al limite citato).

4. Linea Dinamica

Finalità della gestione: il comparto "Linea Dinamica" persegue l'obiettivo dell'elevata crescita del patrimonio attraverso un investimento prevalentemente azionario e quindi con una potenziale assunzione di rischio più elevato. Il comparto è generalmente adatto a coloro che hanno una propensione al rischio medio-alta, a fronte di un lungo periodo di permanenza nel Fondo. Il comparto è indicato per chi ha un'elevata propensione al rischio.

Orizzonte temporale: lungo periodo (indicativamente oltre 15 anni).

Grado di rischio: medio/alto.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto pari al 4,1% a 15 anni (4,0% a 20 anni), corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 2,0% a 15 anni (1,9% a 20 anni), inflazione prevista al 2,1% annuo.

Volatilità media annua attesa pari al 7,6% a 15 anni (7,5% a 20 anni)

Probabilità di superare la rivalutazione del TFR: 70,1% a 15 anni (72,1% a 20 anni) ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti superiore al limite citato).

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Premessa generale

Per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 47 della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004, anche quelli – indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata sul sito internet dell'associazione stessa – dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento definita per ciascun Comparto del Fondo.

a) Linea Garantita

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la gestione della Linea Garantita prevede l'investimento prevalentemente in strumenti obbligazionari (di emittenti sia pubblici che privati) e una componente residuale in strumenti di natura azionaria. Il peso di tali ultimi strumenti non può superare in ogni caso il 15% delle risorse affidate in gestione.

Ripartizione per area geografica/settoriale:

Per la componente obbligazionaria, l'area di investimento prevalente è costituita dai Paesi dell'area Euro; per la componente azionaria, l'area di riferimento sono i Paesi europei. L'investimento nell'area dei Paesi Emergenti è residuale, fino ad un massimo del 5% delle risorse affidate in gestione per ciascuna delle componenti azionaria ed obbligazionaria.

Valute di riferimento:

Sia per la componente obbligazionaria che azionaria la valuta principale di riferimento è l'euro. Non è escluso l'investimento in strumenti denominati in valuta diversa dall'Euro, fermo restando l'obbligo di contenere l'esposizione valutaria complessiva, al netto delle coperture effettuate attraverso derivati, entro il limite del 15% delle risorse affidate in gestione.

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2023 era pari a 2,7 (anni).

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite nell'ambito della Politica di Sostenibilità di Laborfonds, nella versione vigente disponibile sul sito web del Fondo.

Benchmark:

Il mandato non ha un benchmark composto da indici di mercato, bensì l'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della Convenzione di gestione, un rendimento annuale in linea o superiore con il tasso di rivalutazione del TFR, indipendentemente dall'andamento dei mercati. Il gestore opera nel rispetto di un limite di rischio (c.d. "budget di rischio") basato sulla statistica "VaR95%1M" (Value at Risk al 95% di confidenza su un orizzonte temporale di 1 mese), da contenere nel limite del 2,5%.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

La gestione è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari governativi e societari; il gestore ha la facoltà di impiegare una componente azionaria che non può superare il 15% del portafoglio.

Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi)

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia - in particolare quelle stabilite dal D.Lgs 252/2005 e dal D.M. n. 166/2014 - e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, il patrimonio del comparto può essere investito oltre che in liquidità, in:

- strumenti di debito, che siano emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea), agenzie governative, nonché da società residenti in paesi

Ocse, e negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone.

- strumenti di capitale, quotati o quotandi su mercati regolamentati.
- strumenti di mercato monetario.

Sono inoltre fissati i seguenti limiti:

Strumenti di debito:

- rating minimo pari a "BBB-" (Investment Grade) di almeno una delle tre Agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch, al momento dell'acquisto;
- strumenti di debito del comparto "High Yield - HY" ovvero aventi rating inferiore a "BBB-" o privi di rating (inclusi OICR specializzati in tale asset class) sono ammessi fino a un massimo del 5% del valore di mercato del patrimonio. In tale limite si devono considerare anche i titoli per i quali il rating si riduca al di sotto del limite di cui sopra ("BBB-") successivamente all'acquisto;
- in caso di assenza di rating del titolo si fa riferimento al rating dell'emittente. Il gestore evita un uso automatico e meccanicistico del rating tale da determinare lo smobilizzo di un titolo per il solo effetto del sopravvenuto declassamento del relativo rating, o da impedirne l'acquisto in base al solo giudizio delle agenzie di rating – a tal proposito il gestore finanziario si avvale di analisi effettuate con il supporto di modelli proprietari come dettagliati nell'ambito del documento "Credit Risk Management Policy" adottato da parte del gestore finanziario stesso (ALLEGATO 2).

Qualora vengano superati i limiti sopra indicati il gestore segnala al Fondo tale superamento e, in linea con le disposizioni della Circolare COVIP n. 5089 del 22 luglio 2013 e dell'articolo 6, comma 5-quinquies del Decreto n. 252 del 5 dicembre 2005, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, comunica al Fondo le iniziative che intende intraprendere in merito;

- titoli di debito societario convertibili, ibridi e titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos) non sono consentiti;
- titoli di debito emessi dei Paesi Emergenti o soggetti ivi residenti sono ammessi fino ad un massimo del 5% e solo se denominati in USD o EUR (inclusi OICR specializzati in tale asset class denominati in EUR e USD).

Strumenti di capitale:

- ammessi fino ad un massimo del 15% del valore di mercato del patrimonio;
- i titoli di capitale quotati su mercati dei Paesi Emergenti o soggetti ivi residenti possono avere un peso massimo del 5% del valore di mercato del patrimonio.

L'esposizione in valuta non-Euro, al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 15% del valore di mercato del patrimonio.

Strumenti alternativi:

Non previsti.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati per finalità di riduzione del rischio di investimento è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014.

L'utilizzo è consentito per le seguenti tipologie:

- contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
- contratti a termine su valute (*forward e currency swap*) con controparti di mercato di primaria importanza unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.

OICR (livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, costi periodo di uscita):

L'investimento in quote di OICR, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del gestore finanziario, è consentito entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del patrimonio.

L'utilizzo di tali strumenti è ammesso ove riguardi OICR (compresi ETF) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, a condizione che:

- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- che le politiche di investimento siano compatibili con quelle delle linee di indirizzo della gestione. La verifica di tale compatibilità dovrà essere preventivamente effettuata dal Depositario ed il gestore potrà utilizzare solo gli OICR espressamente autorizzati da quest'ultimo;
- e che l'investimento in un singolo OICR non sia superiore al 5% del valore di mercato del patrimonio.

Non sono fatti gravare sul comparto spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti. Per quanto attiene alle commissioni di gestione il soggetto incaricato della gestione del comparto garantisce o la totale retrocessione a favore del comparto delle commissioni di gestione applicate in relazione agli OICR utilizzati (inclusi gli ETF) o la neutralizzazione del loro impatto mediante corrispondente riduzione della commissione di gestione per la parte di patrimonio interessata. Per tale ragione, la commissione di gestione deve intendersi come commissione di gestione massima onnicomprensiva anche di eventuali commissioni di gestione implicite degli OICR (inclusi gli ETF) utilizzati.

c) Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzione con garanzia contrattuale di restituzione del 100% del valore dei conferimenti netti versati, che opera alla scadenza e per gli eventi citati di seguito: esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo, cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, riscatto ex art. 14, c. 5 D.Lgs. n. 252/05, anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente.

Stile di gestione (attiva/passiva):

Coerentemente con le facoltà consentite in termini di strumenti ed aree geografiche investibili, la gestione di tipo "total return" prevede uno stile di gestione moderatamente attivo ed a rischio controllato.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

Il tasso di rotazione annua del portafoglio coerente con la strategia e lo stile di gestione adottato, tenuto conto della necessità del reinvestimento dei titoli obbligazionari in scadenza, è pari a 2,0 calcolato secondo la metodologia indicata dalla Covip nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di turnover è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi - in occasione delle verifiche espletate con cadenza annuale - che il tasso di turnover risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Indicatori di rischio:

Nella gestione a rischio controllato l'operato del gestore viene valutato tramite la statistica "VaR95%1M" (Value at Risk al 95% di confidenza su un orizzonte temporale di 1 mese), da contenere nel limite del 2,5%.

d) Le caratteristiche dei mandati

Numero dei mandati in essere:

La Linea Garantita ha in essere un unico mandato di gestione affidato al gestore Amundi SGR S.p.A..

Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore Amundi SGR S.p.A. è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. N. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore Amundi SGR S.p.A. (formalizzata nel 2013) è stata rinnovata in data 01/09/2022 per un ulteriore quinquennio (scadenza 31/08/2027). Non è previsto il rinnovo tacito della convenzione.

Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Il mandato di gestione affidato ad Amundi SGR S.p.A. è di tipo generalista, e, coerentemente con le facoltà consentite in termini di strumenti ed aree geografiche investibili, la gestione di tipo “total return” prevede uno stile di gestione moderatamente attivo ed a rischio controllato.

Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di gestione annua (pagata trimestralmente) pari a 0,06% commisurata al patrimonio in gestione; inoltre viene corrisposta una commissione di garanzia annua pari a 0,37% commisurata al patrimonio in gestione e pagata trimestralmente. Non è prevista una commissione di incentivo.

Essendo il comparto caratterizzato da un unico mandato di gestione, le caratteristiche del mandato affidato ad Amundi SGR S.p.A. coincidono con quelle del comparto.

e) Esercizio dei diritti di voto

Perimetro e modalità di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari della Linea, sono definiti nel documento descrittivo della “Politica d’impegno” del Fondo, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Laborfonds in data 28 marzo 2024 in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, la cui versione vigente è disponibile sul sito web del Fondo.

b) Linea Prudente Etica

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la Linea Prudente Etica prevede l'80% delle risorse investite in strumenti di natura obbligazionaria e il restante 20% in strumenti di natura azionaria. Il peso di tali ultimi strumenti non può superare in ogni caso il 30% delle risorse affidate in gestione.

Ripartizione per area geografica/settoriale:

Per la componente obbligazionaria l'area di riferimento sono i paesi dell'Area Euro e gli Stati Uniti, mentre la componente azionaria è investibile sia nell'Area Euro che globalmente, nei limiti della normativa di riferimento.

Valute di riferimento:

Per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento è l'euro e, laddove gli indici facenti parte del benchmark di riferimento presentino sottostanti in valute diverse (come nel caso dei dollari americani della componente governativa americana), gli stessi benchmark sono considerati nella versione "euro hedged", con rischio di cambio coperto. All'interno della componente azionaria globale, le valute con pesi maggiori sono dollaro americano, euro, sterline, yen, dollaro canadese, dollaro di Hong Kong e franco svizzero.

Per migliorare il profilo rischio/rendimento e beneficiare delle opportunità d'investimento il gestore finanziario è autorizzato ad assumere un'esposizione in paesi non appartenenti all'OCSE: i) fino ad un massimo del 5% del patrimonio netto affidato in gestione attraverso titoli di debito denominati in euro o in dollari americani ed emessi da emittenti governativi, sovranazionali, locali, agenzie e societari; ii) fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto affidato in gestione attraverso titoli di capitale.

Il rischio di cambio non potrà in ogni caso mai superare il 20% del valore del portafoglio in gestione.

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2023 era pari a 6,2 (anni).

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

Il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali in linea con l'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR"), secondo le modalità gestionali previste all'interno della Politica di Sostenibilità di Laborfonds, disponibile sul sito web del Fondo.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark della Linea Prudente Etica sono rappresentati nella seguente tabella:

n.	Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
1	ECPI Euro Ethical Government Bond	40%	ECAPEGB
2	ECPI US Governance Government Hedged Bond	15%	ECAPUSGH
3	ECPI Euro Ethical Corporate Bond	25%	ECAPECB
4	ECPI EMU Ethical Equity	10%	ECAPMND
5	ECPI Global Ethical Equity	10%	ECAPGND

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

La gestione è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari governativi; è prevista una componente strutturale di obbligazioni societarie da un minimo del 20% sino ad un massimo del 40% del portafoglio, e una componente azionaria che non può superare il 30% del portafoglio.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio-basso; è costituito, per quanto riguarda la componente obbligazionaria, dalla discreta concentrazione di emissioni europee e dalla presenza della componente azionaria sia Area Euro che Area Globale pari al 20% del portafoglio complessivo (fortemente diversificata).

Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, il patrimonio del comparto può essere investito oltre che in liquidità, in:

- titoli di capitale. Sono acquistabili:
 - titoli di capitale fino ad un massimo del 30% del patrimonio affidato in gestione;
 - titoli di capitale quotati su mercati di Stati non aderenti all'OCSE, fino ad un massimo del 10% del patrimonio affidato in gestione.
- titoli di debito. Sono acquistabili:
 - titoli quotati o quotandi emessi da Stati aderenti all'OCSE e/o da soggetti ivi residenti;
 - titoli di debito societario, cioè emessi da soggetti diversi da emittenti governativi, sovranazionali, locali ed agenzie, quotati o quotandi su mercati di Stati aderenti all'OCSE: da un minimo del 20% sino ad un massimo del 40% del patrimonio affidato in gestione;
 - titoli di debito emessi da emittenti governativi, sovranazionali, locali, agenzie e societari, quotati o quotandi su mercati di Stati non aderenti all'OCSE: sino ad un massimo del 5% del patrimonio affidato in gestione e solo se denominati in euro o in dollari americani;
 - titoli di debito subordinati: sino ad un massimo del 5% del patrimonio affidato in gestione.

Non sono ammessi titoli derivanti da cartolarizzazioni (quali ad esempio ABS o MBS) o le obbligazioni convertibili.

I titoli di debito ammessi in gestione dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- titoli di debito aventi rating S&P o Moody's relativo alla singola emissione (o, in assenza di quest'ultimo, all'emittente) compresi tra BB+/Ba1 e BB-/Ba3 (compresi e a valere sul migliore rating delle due agenzie): non possono superare complessivamente il 10% del patrimonio affidato in gestione;
- qualora, nel corso della gestione, il rating di un titolo di debito cambi, comportando il superamento del limite predetto (i.e. 10% del patrimonio affidato in gestione), il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del portafoglio in gestione, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato attraverso analisi effettuate con il supporto di modelli proprietari. In tal caso è obbligo del gestore finanziario inviare con sollecitudine al Fondo ed al Depositario le valutazioni in merito effettuate.

Il gestore finanziario non può investire in titoli di debito aventi rating S&P o Moody's relativo alla singola emissione o, in assenza di quest'ultimo, dell'emittente, inferiori a BB-/Ba3 (a valere sul migliore rating delle due agenzie). Nel caso in cui non siano disponibili ratings di S&P o di Moody's, gli strumenti finanziari possono essere acquistati se ritenuti dal gestore finanziario, in base ai modelli proprietari sopra richiamati, aventi merito di credito superiore a BB-/Ba3. In tal caso è obbligo del gestore finanziario inviare con sollecitudine al Fondo ed al Depositario le valutazioni in merito effettuate.

Per quanto attiene alla valutazione del merito di credito degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il gestore finanziario si avvale di analisi effettuate con il supporto di modelli proprietari come dettagliati nell'ambito del documento: "Modello di valutazione del rischio di credito" adottato da parte del gestore finanziario stesso (ALLEGATO 1).

Strumenti alternativi:

Non sono attualmente previsti nell'ambito della politica di investimento del comparto strumenti finanziari alternativi.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014.

OICR/ETF (livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, costi periodo di uscita):

L'utilizzo di tali strumenti è ammesso ove riguardi OICR/ETF rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del gruppo di appartenenza del gestore finanziario, fino ad un massimo del 10% del patrimonio affidato in gestione, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio, che le politiche di investimento siano compatibili con quelle della politica di investimento del comparto e che l'investimento in OICR/ETF non generi una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto.

Non sono fatti gravare sul comparto spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR/ETF acquisiti. Per quanto attiene alle commissioni di gestione il soggetto incaricato della gestione del comparto garantisce o la totale retrocessione a favore del comparto delle commissioni di gestione applicate in relazione agli OICR/ETF utilizzati o la neutralizzazione del loro impatto mediante corrispondente riduzione della commissione di gestione spettante allo stesso gestore per la parte di patrimonio interessata. Per tale ragione, la commissione di gestione riconosciuta al gestore finanziario deve intendersi come commissione di gestione massima onnicomprensiva anche di eventuali commissioni di gestione implicite degli eventuali OICR/ETF utilizzati.

Il livello di accesso alle informazioni circa gli investimenti effettuati da parte degli OICR/ETF utilizzati è massimo. Si precisa infatti che nel caso di acquisti di parti di OICR/ETF, il gestore trasmette al Fondo le seguenti informazioni (look through):

- Dettaglio dei constituents degli OICR/ETF con l'indicazione degli elementi di seguito indicati:
 - o Codice ISIN dell'OICR/ETF
 - o Data valorizzazione
 - o Codice ISIN del titolo sottostante
 - o Denominazione del titolo sottostante
 - o Quantità
 - o Prezzo di valorizzazione
 - o Controvalore
 - o Rateo interessi
 - o Cambio

I criteri di scelta per la selezione degli OICR/ETF coincidono con i criteri etici indicati alla precedente sezione a).

c) Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

Le risorse sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.

Stile di gestione (attiva/passiva):

Il gestore finanziario, per la gestione delle risorse assegnategli, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento indicato alla sezione a), avendo a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni. Inoltre, il gestore finanziario può operare, secondo i vincoli stabiliti in convenzione, limitate scelte attive relativamente a mercati e strumenti finanziari.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (turnover): Nella gestione viene considerato un livello massimo di turnover annuale pari a 2, calcolato secondo la metodologia indicata dalla Covip nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di turnover è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi – in occasione delle verifiche espletate – che il tasso di turnover risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Tracking Error Volatility massima:

L'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV) ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Per il presente comparto il valore massimo è fissato nel 5%. Pur producendo detto parametro fin dal primo trimestre, lo stesso sarà ritenuto significativo per un numero di rilevazioni settimanali minimo di 52 (un anno), al fine di disporre di una serie di rilevazioni sufficientemente ampia.

d) Le caratteristiche dei mandati

Numero dei mandati in essere:

Il comparto ha in essere un unico mandato di gestione affidato al gestore Allianz Global Investors GmbH – con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno (Germania) e sede secondaria e succursale in Italia in via Durini 1 - 20122 Milano.

Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore Allianz Global Investors GmbH è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. N. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore Allianz Global Investors GmbH è efficace dal 1° luglio 2023, ha durata di cinque anni e termina il 30 giugno 2028. Non è previsto il rinnovo tacito della convenzione.

Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti: attivi/passivi):

Il mandato è di tipo bilanciato con particolare focus sugli investimenti ESG; la gestione delle risorse è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di gestione annua (pagata trimestralmente) pari a 0,085%, commisurata al patrimonio in gestione. È inoltre prevista una commissione di incentivo pari al 15% dell'overperformance perseguita dal patrimonio del comparto rispetto al benchmark, da calcolare secondo il meccanismo dell'high water mark, come dettagliato nella convenzione di gestione.

Essendo il patrimonio del comparto oggetto di un unico mandato di gestione, il benchmark e le altre caratteristiche del mandato affidato a Allianz Global Investors GmbH coincidono con quelle del comparto.

e) Esercizio dei diritti di voto

Perimetro e modalità di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari della Linea, sono definiti nel documento descrittivo della "Politica d'impegno" del Fondo, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Laborfonds in data 28 marzo 2024 in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, la cui versione vigente è disponibile sul sito web del Fondo.

c) Linea Bilanciata

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la Linea Bilanciata prevede una suddivisione teorica tra la parte “core” del patrimonio, in *gestione delegata* e pari almeno al 90% del patrimonio, e la parte “satellite” in *gestione diretta* e/o avente ad oggetto strumenti cd alternativi, ovvero attuata mediante sottoscrizione degli strumenti previsti dal D.Lgs. 252/05 art 6, c.1 lett. e. Il patrimonio del comparto può essere investito in strumenti di natura azionaria fino ad un massimo del 31%. A livello strategico, le risorse della parte “core” sono investite per il 66% della Linea in strumenti di natura obbligazionaria e per il restante 24% in strumenti di natura azionaria. L’investimento massimo in azioni della parte “core” è pari al 26% del patrimonio del comparto.

La parte “satellite” prevede investimenti in FIA (fondi di investimento alternativi) nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e per un livello strategico deliberato al 10%, equiripartito tra una componente di natura azionaria ed una di natura obbligazionaria e bilanciato tra investimenti cc.dd. “locali” e cc.dd. “globali” (dove per “locale” si intende non strettamente la Regione di riferimento del Fondo, ovvero il Trentino-Alto Adige, ma un contesto geografico più ampio che tenga conto anche delle aree/regioni limitrofe). A marzo 2024 il portafoglio “satellite” è costituito da impegni (c.d. “commitment”) in FIA per euro 296,1 milioni, pari a ca. il 10% del patrimonio della Linea Bilanciata. Si rimanda al successivo paragrafo d.2 per la descrizione dei FIA sottoscritti. L’ammontare non ancora impegnato, sino al completamento della costruzione del portafoglio “satellite”, è conferito in gestione al gestore passivo (si veda di seguito).

Ripartizione per area geografica/settoriale:

Relativamente alla parte “core”, per le componenti obbligazionaria ed azionaria, gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una quota parte significativa all’interno nell’area Euro e nell’OCSE.

Il portafoglio “satellite” è diversificato a livello globale pur mantenendo una quota parte significativa degli investimenti in Italia ed in particolare nella Regione Trentino-Alto Adige.

Valute di riferimento:

Relativamente alla parte “core”, per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento principale è l’euro: per la gestione attiva e la gestione passiva, laddove i benchmark presentino sottostanti in valute diverse, si è optato per la versione “euro hedged” a rischio cambio totalmente coperto, fermo restando i limiti di legge a livello di Linea Bilanciata complessiva.

All’interno della componente azionaria le valute con pesi maggiori sono rappresentate da: euro, dollaro americano, sterlina, yen e dollaro canadese.

Il gestore attivo (come di seguito definito) monitora l’esposizione al rischio valutario del portafoglio attivo della Linea Bilanciata su base continuativa, garantendo una copertura in Euro del rischio di cambio per almeno il 50% del portafoglio in gestione, fermo restando i limiti di legge a livello di Linea Bilanciata complessiva. Nel caso di investimenti in OICR denominati in Euro il gestore considera la componente valutaria degli stessi al fine del rispetto del limite minimo di copertura del rischio di cambio sopra individuato. La copertura contro il rischio di cambio è realizzata principalmente attraverso contratti forward su valuta.

La valuta di denominazione della parte “satellite” è l’Euro.

Margine di tolleranza tra la ripartizione effettiva e la ripartizione strategica degli investimenti del portafoglio “core”:

- Esposizione totale a titoli di debito e liquidità (intesa come strumenti del mercato monetario ovvero altri titoli di debito con vita residua non superiore a 6 mesi, ivi compresi i depositi bancari a breve): Max 80%
- Esposizione totale ad azioni: Max 26%

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2023 era pari a 6,3 (anni).

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite nell’ambito della Politica di Sostenibilità di Laborfonds, nella versione vigente disponibile sul sito web del Fondo.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index	14%	LEATTREU
Bloomberg Global Aggr. Treasury Index 100% Euro Hedged	23%	LGTRTREH
JP Morgan EMBI Global Diversified Index 100% Euro Hedged	15%	JPGCHECP
Bloomberg Euro Aggr. Corporate Index	6%	LECP TREU
Bloomberg Global Aggr. Corporate Index Euro Hedged	8%	LGCPTREH
MSCI EMU Net TR Index	12%	MSDEEMUN
MSCI World Ex EMU Net TR EUR Index	10%	MSDEWEMN
MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index	2,0%	MSDEEEMN
"satellite" – Gestione diretta	10,0%	non applicabile

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

L'andamento della parte "satellite" non è direttamente parametrato ad un indice di mercato ma presenta un rendimento netto prospettico ("TIR") pari al 5% annuo.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

La gestione della parte "core" è prevalentemente orientata verso titoli di natura obbligazionaria, (governativi, sopranazionali e corporate), oltre ad una componente strutturale di emissioni societarie; è prevista una componente azionaria (pari al 24% del portafoglio).

L'investimento diretto della parte "satellite" è attualmente costituito da fondi chiusi d'investimento nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio-alto; gli strumenti di debito sono costituiti prevalentemente da emissioni area Euro o OCSE, anche se è presente una parte investita in emissioni cd emergenti governative e quasi-governative. La componente azionaria è molto diversificata e comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Giappone, il Regno Unito e i mercati cd emergenti.

Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, i gestori possono investire come segue:

Parte "Core" – Gestore Attivo:

Il Gestore Attivo può investire, oltre che in liquidità, in azioni, titoli di debito e in quote e/o azioni di OICR rientranti nell'ambito della direttiva 2009/65/CEE a condizione che la politica di investimento di tali OICR sia compatibile con quella del portafoglio affidato in gestione.

L'investimento diretto in titoli di debito è consentito solo se, al momento dell'investimento, tali titoli abbiano un rating almeno pari a "investment grade" secondo i criteri di classificazione di S&P o equivalente secondo i criteri di classificazione di Moody's. Qualora il rating dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "investment grade", il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del Fondo/portafoglio, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. In tale caso è obbligo del gestore inviare con sollecitudine al Fondo ed al Depositario le valutazioni in merito effettuate. Nel caso in cui non siano disponibili rating di S&P o di Moody's, gli strumenti finanziari possono essere acquistati se ritenuti dal gestore aventi merito di credito equivalente. Per quanto attiene alla valutazione del merito di credito degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il gestore finanziario si

avvale di analisi effettuate con il supporto di modelli proprietari come dettagliati nell'ambito del documento: "Modello di valutazione del merito creditizio" adottato da parte del gestore finanziario stesso (ALLEGATO 3). Nel caso in cui i rating di S&P e Moody's siano difformi si considererà prevalente il rating migliore. L'investimento in titoli di debito "non investment grade" con rating S&P o Moody's relativo alla singola emissione (o, in assenza di quest'ultimo, all'emittente) compresi tra BB+/Ba1 e BB-/Ba3 (compresi e a valere sul migliore rating delle due agenzie) non potrà superare il 5% del portafoglio.

Parte "core" – Gestore Passivo:

Al fine di replicare il proprio Benchmark di mandato, il Gestore Passivo può investire direttamente in obbligazioni e altri titoli di debito ovvero in quote e/o azioni di OICR rientranti nell'ambito della direttiva 2009/65/CEE a condizione che la politica di investimento di tali OICR sia compatibile con quella del portafoglio affidato in gestione.

Parte "satellite" – Gestione Diretta:

Laborfonds, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 252/2005 e dell'art. 28 comma 2 del proprio Statuto, può sottoscrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi, ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente. Si rimanda al successivo paragrafo d.2 per la descrizione degli strumenti sottoscritti.

Strumenti alternativi:

La gestione della parte "core" non prevede l'utilizzo di strumenti finanziari alternativi. È previsto l'investimento tramite gestione diretta (parte "satellite") in fondi comuni di investimento mobiliari ed immobiliari chiusi, anche specializzati, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione è consentito al Gestore Attivo nei limiti di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014.

Per quanto attiene al Gestore Passivo, ove lo stesso intenda effettuare investimenti denominati in divise diverse dall'euro, potrà fare ricorso, ove necessario, ai contratti di compravendita a termine di valute (forward).

Laborfonds non può sottoscrivere direttamente strumenti finanziari derivati. I fondi chiusi attraverso i quali il Fondo effettua la gestione diretta potranno utilizzare tale tipologia di strumenti nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento di gestione.

OICR (livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore):

I criteri di scelta per la selezione degli OICR sono i seguenti:

Parte "core" – Gestore Attivo:

Il Gestore potrà utilizzare parti di OICVM conformi alla direttiva comunitaria 85/611/CEE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del mandato di gestione e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto.

Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICVM sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICVM sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

È infine ammesso l'utilizzo di ETF ed ETC fisici su materie prime, nel rispetto dei limiti della normativa.

Parte "core" – Gestore Passivo:

Il Gestore potrà utilizzare parti di OICVM conformi alla direttiva comunitaria 85/611/CEE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del mandato di gestione e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Il Gestore potrà replicare specifiche componenti del benchmark anche mediante il ricorso all'investimento in un singolo OICR che rappresenti il 100% della singola componente del benchmark.

Il livello di accesso alle informazioni circa gli investimenti effettuati da parte degli OICR/ETF utilizzati da parte di entrambi i gestori è massimo. Si precisa infatti che nel caso di acquisti di parti di OICR, il gestore

trasmette al Fondo, entro le tempistiche stabilite nel Service Level Agreement (SLA), le seguenti informazioni (look through):

- Dettaglio dei constituents degli OICR con l'indicazione degli elementi di seguito indicati:
 - o Codice ISIN dell'OICR
 - o Data valorizzazione
 - o Codice ISIN del titolo sottostante
 - o Denominazione del titolo sottostante
 - o Quantità
 - o Prezzo di valorizzazione
 - o Controvalore
 - o Rateo interessi
 - o Cambio

Parte "satellite" – Gestione Diretta:

Laborfonds accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore di ciascun fondo chiuso nel quale ha investito in via diretta attraverso:

- le rendicontazioni periodiche (es. rendiconto di gestione trimestrale e relazione semestrale/annuale) riguardo alla situazione patrimoniale del fondo (valorizzazione degli investimenti, dei finanziamenti e debiti, e delle altre poste di attivo e passivo), alla situazione reddituale (costi e ricavi di periodo), corredate inoltre con la nota integrativa (informazioni di dettaglio sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, ed ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull'andamento della gestione) e con la relazione degli amministratori (l'illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento del fondo, la descrizione di eventi di particolare importanza per il fondo, le determinanti della performance del fondo, l'operatività in derivati, le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro, ecc.). La reportistica è inoltre integrata con il dettaglio degli investimenti sottostanti agli eventuali OICR nei quali il fondo chiuso abbia investito;
- laddove prevista, la partecipazione (con un proprio rappresentante nominato da parte del Consiglio di Amministrazione) ai Comitati Consultivi e/o Advisory Board i quali sono informati da parte del gestore riguardo a specifiche tematiche e consultati per pareri obbligatori, qualora previsti, e vincolanti/non vincolanti a seconda delle specifiche tematiche. Ciascun Comitato Consultivo viene informato dal gestore sul business plan, sui dettagli delle specifiche operazioni e consultato – tra l'altro – per eventuali operazioni di investimento in conflitto d'interesse, e, laddove previsto, nelle ipotesi di sostituzione del gestore, acquisto di parti di OICR, declassamento del merito di credito degli investimenti e in generale sulle operazioni di investimento/disinvestimento, sul piano del richiamo degli impegni da parte del gestore;
- la partecipazione di Laborfonds, in qualità di quotista, alle Assemblee dei partecipanti di ciascun fondo chiuso, secondo le modalità previste dal rispettivo regolamento di gestione.

c) Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

La Linea Bilanciata presenta un modello gestione di tipo “misto”², in quanto parte delle risorse (parte “satellite”) è investita direttamente in quote di fondi chiusi.

Le risorse in gestione indiretta (parte “core”), per entrambi i mandati in essere, sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.

Stile di gestione (attiva/passiva):

La parte “core” rappresenta almeno il 90% delle risorse della Linea ed è suddivisa in relazione a due mandati di gestione: per il primo mandato, che rappresenta almeno il 50% delle risorse del comparto, il gestore finanziario attua una politica di investimento di tipo passivo nei confronti del parametro di riferimento indicato alla sezione d), avendo a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni.

Per il secondo mandato, che rappresenta il 40% delle risorse del comparto, il gestore finanziario attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento indicato alla sezione d), avendo a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni. La decisione circa lo stile di gestione e la ripartizione del patrimonio della parte “core” del comparto rispetto ai due stili menzionati (50%-40% del comparto) è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo con l’obiettivo di bilanciare l’operato dei due gestori, affiancando ad un gestore che sarà chiamato a replicare fedelmente l’indice di riferimento ed a replicare l’andamento del mercato, un altro gestore in grado di effettuare scelte attive/tattiche al fine di creare rendimento aggiuntivo rispetto al benchmark di riferimento o, nel caso di mercati avversi, proteggere il portafoglio del comparto stesso. Gli ammontari delle commissioni riconosciute ai due gestori tengono conto dello stile gestionale richiesto.

Per quanto riguarda la gestione diretta (parte “satellite”), la strategia di investimento è di tipo c.d. “buy and hold” (da “cassettista”), coerente con la tipologia di veicolo utilizzata (fondo chiuso) e con il grado di illiquidità degli strumenti target sottostanti, quand’anche venissero quotati su un mercato regolamentato.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (turnover):

Nelle gestioni vengono considerati livelli massimi di turnover annuale pari rispettivamente a 3,0 per il Gestore Attivo e a 1,2 per il Gestore Passivo, calcolato secondo la metodologia indicata dalla Covip nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tali livelli di turnover sono da intendersi riferibili a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non sono un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell’evenienza che il Fondo rilevi – in occasione delle verifiche espletate – che i tassi di turnover risultino superiori rispetto ai limiti di cui sopra, si riserva di chiedere ai gestori di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Tracking Error Volatility massima:

L’operato dei gestori delegati viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard annualizzata della differenza tra i rendimenti del fondo e l’indice di riferimento. Per il presente comparto il valore di TEV è differente per i due mandati: per il mandato passivo il livello massimo di TEV, sia ex-ante che ex-post, è pari all’2% mentre per il mandato attivo la TEV ex-post non dovrà essere superiore al 3%. Pur producendo in entrambi i casi detto parametro a partire dalla 28-esima settimana successiva a quella della partenza del confronto tra portafoglio e benchmark, lo stesso sarà ritenuto significativo per un numero di rilevazioni settimanali minimo di 52 (un anno), al fine di disporre di una serie di rilevazioni sufficientemente ampia.

d.1) Le caratteristiche della gestione della parte “core” del comparto

Numero dei mandati in essere:

La gestione della parte “core” del comparto Linea Bilanciata è articolata su due mandati di gestione: il mandato sulla gestione passiva è stato affidato al gestore Eurizon Capital SGR S.p.A., il mandato sulla gestione attiva al gestore BlackRock Investment Management (UK) Limited.

Requisiti da parte dei gestori:

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del D. Lgs. N. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

² cfr. Circolare COVIP 2 marzo 2012_prot. 868.

Durata dei mandati:

La convenzione di gestione sottoscritta nell'anno 2010 con il gestore Eurizon Capital SGR è stata rinnovata nel 2015 per 5 anni e nel 2020 per ulteriori 5 (cinque) anni a decorrere dal 1° luglio 2020.

La convenzione di gestione con il gestore BlackRock è stata sottoscritta nel 2020, per 5 (cinque) anni a decorrere dal 1° luglio 2020.

Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Mandato Eurizon Capital SGR:

Il mandato è di tipo specialistico (governativo); la gestione delle risorse (50%³ "core" del comparto) è delegata al gestore finanziario ed è di tipo passivo rispetto al parametro di riferimento.

Il benchmark di riferimento del mandato è il seguente:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index	28%	LEATTREU
Bloomberg Global Aggregate Treasury Index 100% Euro Hedged	42%	LGTRTREH
JP Morgan EMBI Global Diversified Index 100% Euro Hedged	30%	JPGCHECP

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole.

Ai fini di una copertura globale del rischio della componente obbligazionaria (duration) del comparto di investimento ed in conformità con quanto previsto dalla convenzione, il benchmark di riferimento del mandato passivo potrà essere modificato da parte dello stesso Gestore in uno dei seguenti benchmark alternativi di seguito riportati:

Descrizione	Bmk alt 1: Peso %	Bmk alt 2: Peso %	Bmk alt 3: Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Euro Aggregate Treasury Index	20%	12,5%	23%	LEATTREU
Bloomberg Global Aggregate Treasury Index 100% Euro Hedged	35%	22,5%	42%	LGTRTREH
JP Morgan EMBI Global Diversified Index 100% Euro Hedged	30%	30%	30%	JPGCHECP
Bloomberg Euro Treasury 6-12M Conservative	15%	35 %	5%	BTS6TREU

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole.

Mandato BlackRock:

Il mandato è di tipo bilanciato multi-asset; la gestione delle risorse (40% "core" del comparto) è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

Il benchmark di riferimento del mandato è il seguente:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Global Aggr. Corporate Index Euro Hedged	20%	LGCP TREH
Bloomberg Euro Aggr. Corporate Index	15%	LECP TREU
Bloomberg Global Aggr. Treasury 100% Euro Hedged	5%	LGTR TREH
MSCI EMU Net TR	30%	MSDEEMUN

³ La parte di patrimonio della Linea Bilanciata destinata agli "alternativi" (al netto dell'investimento effettuato di tempo in tempo nei FIA) verrà allocata al mandato passivo, fino al momento in cui verrà definito ed effettuato l'investimento in tale asset class.

MSCI World Ex EMU Net TR EUR	25%	MSDEWEMN
MSCI Emerging Markets Net TR EUR	5%	MSDEEEMN

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

Regimi commissionali:

Mandato Eurizon Capital SGR:

La struttura commissionale prevede una commissione di gestione massima onnicomprensiva, intesa come somma delle commissioni di gestione fisse e delle eventuali commissioni di gestione gravanti gli OICR/SICAV/ETF utilizzati dal gestore. Tale commissione massima è pari allo 0,19% annuo del patrimonio in gestione (pagata trimestralmente). La commissione di gestione fissa è pari allo 0,05% annuo del patrimonio in gestione.

Mandato BlackRock:

La struttura commissionale prevede una commissione di base pari allo 0,15% annuo del patrimonio in gestione (pagata trimestralmente), applicata sul patrimonio in gestione e una commissione di performance pari al 20% dell'overperformance perseguita dal patrimonio del portafoglio in gestione rispetto al benchmark, da calcolare secondo il meccanismo dell'high water mark, come dettagliato nella convenzione di gestione. La somma tra le commissioni di base e la commissione di performance, in ciascun giorno di calcolo, non può eccedere lo 0,50% del valore di mercato del patrimonio del portafoglio nel giorno di calcolo, salvo il caso in cui il Fondo, si avvalga della facoltà di sciogliere la convenzione.

Con cadenza trimestrale il gestore calcola le eventuali commissioni di gestione gravanti sugli OICR utilizzati (esclusi gli ETF e gli ETC) e le retrocede al Fondo secondo le istruzioni impartite dal Fondo. Nel caso in cui il portafoglio del Fondo sia investito in OICR che prevedono una commissione di gestione addebitata all'interno del prezzo della quota degli stessi, le commissioni di gestione riferite a tali attività non saranno addebitate al Fondo. Nel caso in cui il portafoglio investa in qualsiasi fondo negoziato in borsa (ETF ed ETC), tali attività saranno soggette a commissioni di gestione pagate dal Fondo all'interno degli ETF e degli ETC e pertanto queste posizioni saranno escluse dal calcolo delle commissioni di gestione fatturate da parte del gestore.

In sintesi, le principali caratteristiche della gestione della parte "core" del comparto:

Gestore	Tipologia mandato	% risorse	Tipologia gestione	Durata mandato	Struttura commissionale
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Specialistico governativo	50%	Passiva	5 Anni	Commissione base: 0,05% annue; Max onnicomprensiva: 0,19%
BlackRock Investment Management (UK) Limited	Bilanciato multiasset	40%	Attiva	5 Anni	Commissione base: 0,15% annua; commissione di performance (20%)

d.2) Le caratteristiche della gestione della parte "satellite" del comparto

Fondi chiusi nei quali il Fondo investe:

Gli investimenti della parte "satellite" del patrimonio della Linea Bilanciata sono così sinteticamente articolati:

Nome FIA	Commitment in milioni di Euro	Scadenza
Fondo Strategico Trentino-Alto Adige Comparto Bolzano (Classe A)	26,7	06/02/2025

Fondo Strategico Trentino-Alto Adige Comparto Trento (Classe A)	26,7	06/02/2026
Green Arrow Energy Fund	13	31/12/2026
Fondo Housing Sociale Trentino	7,5	31/12/2038
Fondo Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) SCA SICAV SIF	25	31/12/2027
Fondo Macquarie Super Core Infrastructure Fund SCSp	25	30/06/2038
Fondo APPIA II Global Infrastructure Portfolio SCSp	25	31/12/2031
Fondo BNP Paribas European Infra Debt Fund S.A. SICAV-RAIF	25	06/02/2050
Fondo FOF Private Equity Italia (Classe A1)	10	31/12/2033
Fondo FOF Private Debt Italia (Classe A1)	20	31/12/2034
Fondo Euregio+ PMI (Classe A)	15,50	31/12/2033
Capital Dynamics Clean Energy Europe SCSp	15	31/05/2033
Tages Helios Net Zero (Classe 1)	20	31/12/2037
Muzinich Diversified Enterprises Credit II	15	31/12/2031
Tikehau Direct Lending VI (Classe A1 bis)	30	31/12/2031

Le caratteristiche dei FIA in cui è investita parte del patrimonio della Linea Bilanciata sono descritte nell'ALLEGATO 1 del Documento.

e) Esercizio dei diritti di voto

Perimetro e modalità di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari della Linea, sono definiti nel documento descrittivo della "Politica d'impegno" del Fondo, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Laborfonds in data 28 marzo 2024 in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, la cui versione vigente è disponibile sul sito web del Fondo.

d) Linea Dinamica

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la politica di investimento della Linea Dinamica prevede il 60% delle risorse investito in strumenti di natura azionaria e il restante 40% in strumenti di natura obbligazionaria. Il limite massimo per gli investimenti azionari è fissato nell'80%.

Ripartizione per area geografica/settoriale:

Per le componenti obbligazionaria ed azionaria, gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preponderanza di investimenti all'interno dell'area Euro ed OCSE.

Valute di riferimento:

Per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento è unicamente l'euro: laddove i benchmark presentino sottostanti in valute diverse, si è optato per la versione "euro hedged" a rischio cambio totalmente coperto; mentre all'interno della componente azionaria le valute con pesi maggiori sono rappresentate da: euro, dollaro americano, sterlina, yen e dollaro canadese.

Il Gestore monitora l'esposizione al rischio valutario del portafoglio della Linea Dinamica su base continuativa, garantendo una copertura in euro del rischio di cambio nei limiti della normativa di riferimento. Nel caso di investimenti in OICR denominati in euro il Gestore considera la componente valutaria degli stessi al fine del rispetto del limite minimo di copertura del rischio di cambio sopra individuato. La copertura contro il rischio di cambio è realizzata principalmente attraverso contratti forward su valuta.

Margine di tolleranza tra la ripartizione effettiva e la ripartizione strategica degli investimenti:

Esposizione totale a titoli di debito e strumenti di liquidità: Min 30% Max 50%

Esposizione totale ad azioni: Min 50% Max 70%

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2023 era pari a 6,3 (anni).

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite nell'ambito della Politica di Sostenibilità di Laborfonds, nella versione vigente disponibile sul sito web del Fondo.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Euro Aggr. Treasury Index	11%	LEATTREU
Bloomberg Global Aggr. Treasury 100% Euro Hedged	11%	LGTRTREH
JP Morgan EMBI Global Diversified Index 100% Euro Hedged	9%	JPGCHECP
Bloomberg Euro Aggr. Corporate Index	9%	LECPTREU
MSCI EMU Net TR Index	35%	MSDEEMUN
MSCI World Ex EMU Net TR EUR Index	20%	MSDEWEMN
MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index	5%	MSDEEEMN

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono costituiti prevalentemente da emissioni area Euro e strumenti denominati in dollari US, fermo restando le coperture del relativo rischio di cambio; la componente azionaria è pari a circa il 60% del portafoglio, è molto diversificata e comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Giappone, la componente europea extra euro ed i mercati cd emergenti.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio-alto stante l'esposizione alla componente azionaria e valutaria.

Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, il gestore può investire oltre che in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICVM (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF, ed ETC).

L'investimento diretto in titoli di debito è consentito solo se, al momento dell'investimento, tali titoli abbiano un rating almeno pari a "investment grade" secondo i criteri di classificazione di S&P o equivalente secondo i criteri di classificazione di Moody's. Qualora il rating dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "investment grade", il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del Fondo/portafoglio, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. In tale caso è obbligo del gestore inviare con sollecitudine al Fondo ed al Depositario le valutazioni in merito effettuate. Nel caso in cui non siano disponibili rating di S&P o di Moody's, gli strumenti finanziari possono essere acquistati se ritenuti dal gestore aventi merito di credito equivalente. Per quanto attiene alla valutazione del merito di credito degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il gestore finanziario si avvale di analisi effettuate con il supporto di modelli proprietari come dettagliati nell'ambito del documento: "Modello di valutazione del merito creditizio" adottato da parte del gestore finanziario stesso (ALLEGATO 3). Nel caso in cui i rating di S&P e Moody's siano difformi si considererà prevalente il rating migliore. L'investimento in titoli di debito "non investment grade" con rating S&P o Moody's relativo alla singola emissione (o, in assenza di quest'ultimo, all'emittente) compresi tra BB+/Ba1 e BB-/Ba3 (compresi e a valere sul migliore rating delle due agenzie) non potrà superare il 5% del portafoglio.

Strumenti alternativi:

Non è attualmente previsto nell'ambito della politica di investimento l'uso di strumenti finanziari alternativi.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014.

OICR (livello di accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, costi periodo di uscita):

Il gestore potrà utilizzare parti di OICVM conformi alla direttiva comunitaria 85/611/CEE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli della Linea Dinamica e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto.

Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICVM sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICVM sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di efficiente gestione.

È infine ammesso l'utilizzo di ETF ed ETC fisici su materie prime, sempre nel rispetto dei limiti della normativa.

Il livello di accesso alle informazioni circa gli investimenti effettuati da parte degli OICR/ETF utilizzati è massimo. Si precisa infatti che nel caso di acquisti di parti di OICR, il gestore trasmette al Fondo, entro le tempistiche stabilite nel Service Level Agreement (SLA), le seguenti informazioni (look through):

- Dettaglio dei constituents degli OICR con l'indicazione degli elementi di seguito indicato:
 - o Codice ISIN dell'OICR
 - o Data valorizzazione
 - o Codice ISIN del titolo sottostante
 - o Denominazione del titolo sottostante
 - o Quantità
 - o Prezzo di valorizzazione

- Controvalore
- Rateo interessi
- Cambio

c) Modalità di gestione che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

Le risorse sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.

Stile di gestione (attiva/passiva):

Il gestore finanziario, per la gestione delle risorse assegnategli, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento indicato alla sezione a), avendo a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni. Inoltre, il gestore finanziario può operare, secondo i vincoli stabiliti in convenzione, scelte attive in ambito di mercati e strumenti.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

Nella gestione viene considerato un livello massimo di turnover annuale pari a 3,0, calcolato secondo la metodologia indicata dalla Covip nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di turnover è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi – in occasione delle verifiche espletate – che il tasso di turnover risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Tracking Error Volatility massima:

L'operato del gestore verrà valutato tramite la Semi-Tracking Error Volatility (semi-TEV) ovvero la deviazione standard annualizzata della differenza negativa settimanale tra il rendimento del portafoglio e il rendimento del benchmark, cioè quando il rendimento del portafoglio è inferiore a quello del benchmark. Per il presente comparto il limite massimo della semi-TEV è fissato nel 4% su base annua.

d) Le caratteristiche dei mandati

Numero dei mandati in essere:

Il patrimonio del comparto ha in essere, alla data di approvazione del presente Documento, un unico mandato di gestione affidato al gestore BlackRock Investment Management (UK) Limited.

Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore BlackRock è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. N. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore BlackRock è stata sottoscritta nel 2020, per 5 (cinque) anni a decorrere dal 1° luglio 2020.

Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Il mandato è di tipo azionario; la gestione delle risorse complessive del comparto è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di base pari allo 0,15% annuo del patrimonio in gestione (pagata trimestralmente), applicata sul patrimonio della Linea Dinamica e una commissione di performance pari al 20% dell'overperformance perseguita dal patrimonio del comparto rispetto al benchmark, da calcolare secondo il meccanismo dell'high water mark, come dettagliato nella convenzione di gestione. La somma tra le commissioni di base e la commissione di performance, in ciascun giorno di calcolo, non può eccedere lo 0,50% del valore di mercato del patrimonio della Linea Dinamica nel giorno di calcolo, salvo il caso in cui il Fondo si avvalga della facoltà di sciogliere anticipatamente la Convenzione.

Con cadenza trimestrale il gestore calcola le eventuali commissioni di gestione gravanti sugli OICR utilizzati (esclusi gli ETF e gli ETC) e le retrocede al Fondo secondo le istruzioni impartite dal Fondo. Nel caso in cui il portafoglio del Fondo sia investito in OICR che prevedono una commissione di gestione addebitata

all'interno del prezzo della quota degli stessi, le commissioni di gestione riferite a tali attività non saranno addebitate al Fondo. Nel caso in cui il portafoglio investa in qualsiasi fondo negoziato in borsa (ETF ed ETC), tali attività saranno soggette a commissioni di gestione pagate dal Fondo all'interno degli ETF e degli ETC e pertanto queste posizioni saranno escluse dal calcolo delle commissioni di gestione fatturate da parte del gestore.

Essendo il patrimonio del comparto conferito in gestione ad un unico gestore, il benchmark e le altre caratteristiche del mandato affidato a BlackRock coincidono con quelle del comparto.

e) Esercizio dei diritti di voto

Perimetro e modalità di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari della Linea, sono definiti nel documento descrittivo della "Politica d'impegno" del Fondo, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Laborfonds in data 28 marzo 2024 in ottemperanza alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, la cui versione vigente è disponibile sul sito web del Fondo.

Si rimanda al Documento sul Sistema di Governo per le informazioni relative ai compiti ed alle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo della politica di investimento ed al Documento sulle Politiche di Governance per le informazioni relative al controllo della gestione finanziaria.

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento successivamente alla data di sua approvazione.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
23.09.2021	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", a) Linea Garantita, c) Linea Bilanciata e d) Linea Dinamica.	Variazione della denominazione degli indici obbligazionari Barclays in Bloomberg.
24.03.2022	Aggiornamento, con i dati al 31.12.2021, della duration media della componente obbligazionaria dei diversi Comparti del Fondo.	Inseriti i dati aggiornati per i quattro Comparti del Fondo.
24.03.2022	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 1 "Premessa", a) Caratteristiche generali del Fondo Pensione Laborfonds, del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", c) Linea Bilanciata, dei paragrafi b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi e e) Esercizio dei diritti di voto.	Aggiornamento dei contenuti in seguito alle modifiche statutarie.
24.03.2022	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", b) Linea Prudente Etica.	Aggiornata la denominazione del gestore della Linea Prudente Etica.
23.06.2022	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", c) Linea Bilanciata, dei paragrafi a) Ripartizione strategica delle attività e d.2) Le caratteristiche della gestione della parte "satellite" del comparto.	Evidenza dell'investimento effettuato nel Fondo Euregio+ PMI di Euregio Plus SGR S.p.A..
01.09.2022	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 2 "Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria", b) I Comparti.	Aggiornamento dei dati di rendimenti attesi e di probabilità di battere il TFR delle 4 Linee del Fondo.
01.09.2022	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", a) Linea Garantita, dei paragrafi a) – e).	Aggiornamento delle caratteristiche della Linea Garantita a seguito del rinnovo della convenzione di gestione.
23.03.2023	Aggiornamento, con i dati al 31.12.2022, della duration media della componente obbligazionaria dei diversi Comparti del Fondo.	Inseriti i dati aggiornati per i quattro Comparti del Fondo.
23.03.2023	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", b) Linea Prudente Etica.	Modificata la commissione di gestione annua da 0,10% a 0,085% a seguito dello sconto commissionale a partire dal 1° marzo 2023.
29.06.2023	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", b) Linea Prudente Etica.	A seguito del rinnovo del mandato per ulteriori 5 anni con Allianz Global Investors GmbH, sono state aggiornate le date di avvio e termine

		della Convenzione: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2028.
28.03.2024	Aggiornamento dei contenuti del paragrafo 3 a seguito dell'aggiornamento triennale dell'analisi del fabbisogno pensionistico degli aderenti del Fondo.	Aggiornata sia l'analisi demografica e reddituale sia gli obiettivi finanziari dei Comparti.
28.03.2024	Aggiornamento, con i dati al 31.12.2023, della duration media della componente obbligazionaria dei diversi Comparti del Fondo.	Inseriti i dati aggiornati per i quattro Comparti del Fondo.
28.03.2024	Aggiornamento dei contenuti del Paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", lettera c) Linea Bilanciata e lettera d) Linea Dinamica.	Aggiornati i limiti di esposizione azionaria massima, di TEV e SEMI-TEV della Linea Bilanciata e della Linea Dinamica a seguito della modifica di suddetti limiti di Convenzione concordata con BlackRock a partire dal 1° aprile 2024.
28.03.2024	Creazione di un allegato ad hoc (ora Allegato 1) in cui sono confluiti parte dei contenuti del punto d.2) Le caratteristiche della gestione della parte "satellite" del comparto (Paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", lettera c) Linea Bilanciata).	Le caratteristiche dei FIA in cui è investita parte del patrimonio della Linea Bilanciata sono confluite nell'Allegato 1.
28.03.2024	Aggiornamento dei contenuti del punto d.2) Le caratteristiche della gestione della parte "satellite" del comparto (Paragrafo 3 "Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria", lettera c) Linea Bilanciata) e dell'Allegato 1, a seguito della sottoscrizione di 4 nuovi FIA.	Inseriti i riferimenti dei 4 nuovi FIA la cui sottoscrizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Laborfonds il 21 dicembre 2023.

5. Allegati

ALLEGATO 1 – “Caratteristiche dei FIA in cui è investita parte del patrimonio della Linea Bilanciata”

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE DEI FIA IN CUI È INVESTITA PARTE DEL PATRIMONIO DELLA LINEA BILANCIATA

i) Caratteristiche del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige (FSTAA):

Il FSTAA è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato multicomparto, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR (di seguito anche "Finint") e rientra nella categoria dei cc.dd. fondi di investimento alternativi (FIA), come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

Il FSTAA è suddiviso nei seguenti due comparti: "Comparto Bolzano" e "Comparto Trento". La sottoscrizione delle quote della Classe A dei due Comparti è stata perfezionata in data 2 febbraio 2015.

Requisiti del gestore:

Finint è iscritta all'Albo ex art. 35 TUF – Sezione FIA Italiani ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza per la gestione del FSTAA.

Durata:

Il Comparto Trento ha una durata¹ sino al 5 febbraio 2026, ossia di 11 anni dalla prima chiusura parziale delle sottoscrizioni (avvenuta in data 5 febbraio 2015). È inoltre previsto un periodo di grazia di massimo 2 anni.

Il Comparto Bolzano ha una durata sino al 5 febbraio 2025, ossia di 10 anni dalla prima chiusura parziale delle sottoscrizioni (avvenuta in data 5 febbraio 2015). È inoltre previsto un periodo di grazia di massimo 3 anni.

Natura e Tipologia degli investimenti:

Il FSTAA investe i capitali raccolti con l'obiettivo di generare reddito e di conservare il valore reale del patrimonio netto versato dai partecipanti nel medio periodo.

Il FSTAA investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da (i) imprese aventi sede legale e/o operanti nella Regione Trentino-Alto Adige dotate di una buona solidità patrimoniale, di un'adeguata redditività attuale e/o prospettica e di un significativo potenziale di creazione del valore, nonché (ii) da amministrazioni pubbliche e/o organismi di diritto pubblico, banche e/o consorzi di garanzia aventi sede legale e/o operativa nella Regione Trentino-Alto Adige.

Non sono consentiti investimenti in strumenti illiquidi con scadenza posteriore a quella del Comparto. Sono inoltre esclusi investimenti in strumenti emessi da società quotate, società di nuova costituzione (start up), imprese in stato di crisi ed imprese che siano soggette a procedure concorsuali ovvero nell'ambito e in esecuzione di piani di risanamento.

Il FSTAA investe principalmente (in misura non inferiore al 65%) in:

- obbligazioni e altri strumenti rappresentativi del capitale di debito, tra cui minibond, project bond e cambiali finanziarie di imprese aventi sede legale e/o operanti nella Regione Trentino-Alto Adige;
- strumenti finanziari risultato di operazioni di cartolarizzazione (solo nella tranche senior);
- crediti e titoli rappresentativi di crediti (tra cui export credit notes);

investe inoltre (in misura non superiore al 35%) in:

- obbligazioni emesse e/o garantite da amministrazioni pubbliche e/o organismi di diritto pubblico, nazionali od internazionali;
- depositi bancari, obbligazioni ed altri titoli di debito emessi da istituti per l'incentivazione delle attività economiche nella Regione Trentino-Alto Adige, anche per la costituzione di fondi di rotazione;

può anche investire in altri OICR (in misura non superiore al 20%) a patto che vi sia compatibilità fra le rispettive politiche di investimento.

Il FSTAA è suddiviso, come detto, in due diversi Comparti ("Comparto Bolzano" e "Comparto Trento"), comparti in cui i suddetti investimenti sono ripartiti per competenza territoriale.

Ciascun Comparto presenta tre diverse Classi di quote:

- Classe A: destinata ai fondi pensione convenzionati con la Regione Trentino-Alto Adige, caratterizzata da meccanismi di protezione del capitale sottoscritto e versato, a scadenza del FSTAA stesso;

¹ L'estensione della durata di anni 1 e la contestuale riduzione del periodo di grazia di anni 1 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione del gestore in occasione delle riunioni consiliari del 27 marzo 2020 e 7 maggio 2020, e approvate dalle Assemblee dei Partecipanti del 29 aprile 2020.

- Classe B: destinata alle Province di Trento e di Bolzano, alla Regione Trentino-Alto Adige ed enti controllati dalle stesse Province e Regione;
- Classe C: destinata ad altri investitori qualificati.

Meccanismi di tutela:

Si illustrano di seguito, conformemente alle previsioni del regolamento di gestione del FSTAA, le modalità di distribuzione fra i vari partecipanti al FSTAA stesso, della quota distribuibile in fase di riparto finale, nel momento della liquidazione, tenendo conto dei diversi possibili scenari come di seguito rappresentati (si riportano solo le previsioni relative alla Classe di quote "A", ossia quella sottoscritta da parte di Laborfonds):

- *Scenario A – IRR negativo*

Ai partecipanti titolari di quote di Classe A è assegnato un importo pari al 100% del totale dei versamenti effettuati, al netto dell'importo degli eventuali rimborsi parziali e dei proventi già incassati e nei limiti della capienza del controvalore delle quote della Classe B.

- *Scenario B – IRR positivo, inferiore al 5%*

A tutti i partecipanti (Classe A, B e C) è assegnato un importo corrispondente al valore delle quote detenute, determinata prendendo in considerazione il valore unitario finale delle quote stesse.

- *Scenario C – IRR positivo, superiore al 5% ("Extrarendimento")*

Ai partecipanti titolari di quote di Classe A è assegnato un importo pari al 100% del totale dei versamenti effettuati, al netto dell'importo degli eventuali rimborsi parziali e dei proventi già incassati, più il 30% dell'Extrarendimento pro quota.

Tale modalità di distribuzione del riparto finale si configura per i sottoscrittori della Classe A (tra i quali Laborfonds) come un meccanismo di salvaguardia e tutela, a scadenza, sul capitale sottoscritto e versato. Tale meccanismo non si configura tecnicamente come una garanzia assicurativa o una protezione finanziaria totale in quanto è comunque soggetto alla capienza dell'attivo netto finale liquidato alla Classe B.

Regime commissionale e dei costi (Classe A) – si tratta di costi indirettamente sostenuti da parte di Laborfonds per l'investimento effettuato nel FSTAA:

Fino a dicembre 2016 (termine massimo di sottoscrizione), il compenso spettante a Finint è pari allo 0,25% per i primi 12 mesi e allo 0,12% per i successivi 12 mesi sul totale del valore sottoscritto.

Successivamente, la commissione di gestione è pari allo 0,781% annuo sul totale del valore sottoscritto.

Le commissioni di Depositario sono pari allo 0,023% annuo per le attività di controllo e allo 0,00135% annuo per le attività di custodia ed amministrazione.

Concorrono alla formazione dell'importo massimo dello 0,20% annuo su ogni Comparto le spese documentate relative a operazioni di investimento e disinvestimento concluse, revisione dei rendiconti, alla redazione della documentazione periodica e degli avvisi ai partecipanti, alle spese legali, agli oneri di funzionamento del Comitato Consultivo e delle Assemblee dei partecipanti, ai compensi di vigilanza, alle licenze di software contabili per la gestione del FSTAA, all'emissione dei *rating unsolicited* per gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il FSTAA ha investito.

Al fine di evitare duplicazioni di commissioni, eventuali investimenti da parte del FSTAA in OICR collegati sono scomputati dal patrimonio del FSTAA preso come base di calcolo delle commissioni di gestione.

ii) Caratteristiche del fondo Green Arrow Energy Fund (GAEF):

GAEF è definito, ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF"), come un fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali e alle categorie di investitori individuate dall'art. 14 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015, attuativo dell'art. 39 del TUF, gestito da Green Arrow Capital SGR ("Green Arrow").

La sottoscrizione delle quote di Classe A è stata perfezionata in data 12 dicembre 2016.

Requisiti del gestore:

Green Arrow è autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio con provvedimento della Banca d'Italia ed è iscritta al n. 28 dell'albo delle SGR – Sezione dei Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi) – tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF.

Durata:

GAEF ha durata 10 anni e scade il 31 dicembre 2026 (decimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione). È previsto un periodo di grazia non superiore a 3 anni.

Natura e Tipologia degli investimenti:

GAEF ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, relativi a società operanti nella produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaiche, eoliche, biomasse, ecc.) nonché in progetti di efficienza energetica (illuminazione a LED, teleriscaldamento, cogenerazione, ecc.). È inoltre possibile investire fino ad un massimo del 20% del valore complessivo del patrimonio in strumenti finanziari quotati, inclusi titoli obbligazionari convertibili e non.

GAEF può partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio esclusivamente a favore di società i cui strumenti finanziari formano oggetto di investimento (ad esempio concessione di finanziamenti soci e altre operazioni di bridge financing), che abbiano una durata massima di 12 mesi e fino ad un massimo del 10% del valore complessivo del patrimonio. In via residuale GAEF può investire in strumenti di debito, anche subordinato, convertibili, quote di altri OICR, opzioni su titoli, nonché crediti e titoli rappresentativi di crediti.

Gli investimenti saranno effettuati in Italia per almeno il 75% degli impegni complessivi, all'estero fino ad un massimo del 25%.

GAEF prevede l'emissione di due Classi di quote:

- Classe A: con ammontare minimo di sottoscrizione 500.000€, riservata ad investitori qualificati;
- Classe B: sono emesse in un numero massimo di 20 e sono riservate a Green Arrow e al suo management.

Il management di Green Arrow ha già investito in GAEF e si è posto l'obiettivo di mantenere un livello di sottoscrizione non inferiore al 2%.

Regime commissionale e dei costi:

La commissione di gestione è pari al 2% del NAV di GAEF, calcolato sulle quote sottoscritte indipendentemente dall'ammontare versato dai partecipanti.

È prevista una commissione di gestione del 20% al superamento di un hurdle rate del 5%.

Le commissioni di Depositario sono pari a 0,06% annuo del valore complessivo netto del Fondo, e comunque non inferiori a € 30.000.

iii) Caratteristiche del Fondo Housing Sociale Trentino (FHST):

FHST è un fondo comune chiuso immobiliare e riservato, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. ("Finint") e rientrante tra i fondi oggetto di investimenti da parte del Fondo Investimenti per l'Abitare, piattaforma promossa da Cassa Depositi e Prestiti per sviluppare investimenti nell'edilizia privata sociale.

Cassa Depositi e Prestiti partecipa, attraverso il Fondo Investimenti per l'Abitare, a una quota fissa del 60% delle quote emesse da FHST.

La prima sottoscrizione delle quote di Classe A2, per un controvalore di euro 5 milioni, è stata perfezionata in data 22 dicembre 2016; in data 16 novembre 2018 è avvenuta la sottoscrizione di nuove quote di Classe A2 per un controvalore di euro 2,25 milioni. In data 27 novembre 2018 sono state acquistate al valore nominale ulteriori quote da un altro quotista di Classe A2 per un controvalore di euro 0,25 milioni.

Requisiti del gestore:

Finint è iscritta all'Albo ex art. 35 TUF – Sezione FIA Italiani ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza per la gestione di FHST.

Durata:

FHST ha durata di 25 anni e scade il 31 dicembre 2041. È previsto un periodo di grazia non superiore a 3 anni.

Natura e Tipologia degli investimenti:

Lo scopo di FHST è la strutturazione ed implementazione di circa 500 unità abitative nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, locate a canoni sociali (cioè calmierati) a supporto ed integrazione delle politiche di settore nazionali e locali.

Il patrimonio di FHST viene investito prevalentemente in alloggi sociali dedicati alla locazione di lungo termine (minimo 8 anni ed in media 15 anni).

FHST investe per una quota non inferiore all'80% del totale delle attività in beni immobili e diritti reali immobiliari (leasing) e per una quota non superiore al 20% del totale delle attività in beni immobili e diritti reali a supporto dell'offerta di servizi sociali (biblioteche, asili nido, scuole, esercizi commerciali).

La selezione degli inquilini è principalmente svolta attraverso bandi e graduatorie predisposte dalle Comunità di Valle.

FHST prevede l'emissione di 3 Classi di quote:

- Classe A: La sottoclasse A1 è destinata al Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDP SGR, e tali quote non possono eccedere il 60% dell'ammontare di FHST. La sottoclasse A2 può essere investita da investitori istituzionali;
- Classe B: possono essere sottoscritte solo dalla Provincia Autonoma di Trento e/o da enti strumentali della stessa mediante versamenti in denaro e/o apporto, per una quota variabile tra l'11% e il 20%;
- Classe C: possono essere sottoscritte mediante versamenti in denaro e/o apporto da parte di investitori qualificati.

Distribuzioni minime garantite:

Almeno l'80% degli introiti da disinvestimento e da gestione di FHST, al netto degli accantonamenti, sono oggetto di distribuzione annua. I flussi sono allocati ai sottoscrittori secondo il seguente ordine di priorità:

- in primis, per le Classi A e B fino a generare un rendimento annuo del 2%,
- successivamente, per la Classe C fino a generare un rendimento annuo del 2%.

Secondo lo stesso ordine di priorità, nel caso in cui negli esercizi precedenti non siano stati distribuiti proventi sufficienti ad un rendimento annuo del 2%, FHST provvede a distribuzioni fino a generare un rendimento annuo del 2% per tutti gli esercizi precedenti.

Regime commissionale e dei costi:

La commissione fissa di gestione è pari allo 0,485% annuo del valore totale delle attività di FHST.

Le commissioni di Depositario sono pari allo 0,027% annuo calcolato sul valore complessivo netto del FHST e comunque non inferiori a € 18.500 annui. Sono inoltre dovute spese di custodia per € 1.500 annui.

iv) Caratteristiche del Fondo Partners Group Direct Equity 2016 (EUR) SCA SICAV SIF (PGDE 2016):

PGDE 2016 è un SICAV SIF di diritto lussemburghese regolato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF); ha come General Partner Partners Group Management III S.à r.l., è gestito da Partners Group (Luxembourg) S.A.² (di seguito anche "PG LU") e rientra nella categoria dei cc.dd. fondi di investimento alternativi UE (FIA UE) chiusi e riservati, come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

La sottoscrizione delle azioni di tipo "Ordinary Shares" è stata perfezionata in data 21 luglio 2017.

Requisiti del gestore:

PG LU è iscritto³ nella lista ufficiale degli Alternative Investments Fund Managers tenuta dalla CSSF ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza CSSF per la gestione di PGDE 2016.

Durata:

PGDE 2016 ha una durata di 10 anni dalla chiusura finale delle sottoscrizioni (avvenuta in data 21 luglio 2017).

Natura e Tipologia degli investimenti:

PGDE 2016 investe i capitali raccolti con l'obiettivo di generare reddito nel medio periodo attraverso la rivalutazione di un portafoglio diversificato di private equity.

PGDE 2016 investe direttamente in strumenti non negoziati su mercati regolamentati (cd "direct private equity") con focus globale. L'investimento principale e preponderante riguarda strumenti di capitale non negoziati, ma è possibile investire in via residuale anche in strumenti di debito non negoziati. L'asset allocation indicativa di portafoglio è riassunta di seguito:

Breakdown	Descrizione	% Min	% Max
Geografico	Nord America	20%	70%
	Europa	20%	70%
	Resto del mondo	10%	40%
Strategia	Buyout / Special Situation	80%	100%
	Growth	0%	20%

Ciascun investimento non può eccedere il 15% del totale dei commitment sottoscritti in PGDE 2016.

² A decorrere dal 1° marzo 2019, prima di tale data il gestore è Partners Group (UK) Limited.

³ Cfr. nota precedente.

PGDE 2016 presenta due diverse Classi di azioni:

- General Partner Shares, riservate al General Partner di PGDE 2016,
- Ordinary Shares, disponibili ad investitori qualificati.

Regime commissionale e dei costi:

Fino al quinto anno di investimento, il compenso spettante a PG LU è pari all'1,50% annuo del valore sottoscritto, ridotto del 10% all'anno per ogni anno successivo. I costi di set-up operativo, corrisposti una-tantum, sono pari all'1% del valore sottoscritto.

È prevista una commissione di gestione del 20% al superamento di un hurdle rate dell'8%.

v) Caratteristiche del Fondo Macquarie Super Core Infrastructure Fund SCSp (MIRA):

MIRA è una SCSp (société en commandite spéciale) di diritto lussemburghese, ha come General Partner MSCIF Luxembourg GP S.À R.L. ed è gestita da Macquarie Asset Management Europe S.à r.l.⁴ (di seguito anche "MAMES"), autorizzata e regolata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). MIRA rientra nella categoria dei cc.dd. fondi di investimento alternativi UE (FIA UE) chiusi, come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

La sottoscrizione delle azioni di tipo "Common Units" è stata perfezionata in data 22 dicembre 2017.

Requisiti del gestore:

MAMES è iscritta⁵ nella lista ufficiale degli Alternative Investments Fund Managers tenuta dalla CSSF ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissati dalla competente Autorità di Vigilanza CSSF per la gestione di MIRA.

Durata:

MIRA ha una durata di 20 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni, stimata a fine marzo 2018, con possibilità di estensione di ulteriori 5 anni in caso di voto favorevole di investitori che rappresentino almeno il 50% delle Common Units emesse.

MAMES ha la possibilità di raccogliere ulteriori capitali per MIRA con il lancio altre Serie di investimento.

Natura e Tipologia degli investimenti:

MIRA investe i capitali raccolti con l'obiettivo di generare reddito nel medio e lungo periodo attraverso la distribuzione di dividendi e la rivalutazione degli investimenti in portafoglio.

MIRA investe direttamente o in partnership con altri soggetti in partecipazioni in società già definite e dichiarate (cd "Target Asset List"), punta ad ottenere una posizione di influenza dominante nelle scelte strategiche e finanziarie. Le società appartenenti alla Target Asset List sono principalmente reti nazionali regolamentate di distribuzione di gas, elettricità ed acqua, e sono caratterizzate da:

- ricavi sostanzialmente regolamentati,
- limitata esposizione ai rischi connessi al volume ed al mercato,
- fornire un servizio essenziale alle comunità servite,
- elevati flussi di cassa.

MIRA presenta due diverse classi di Units:

- Founder Partners Units, riservate ai Founder Partners,
- Common Units, riservate agli altri investitori.

Regime commissionale e dei costi:

Il compenso spettante a MAMES è pari allo 0,50% annuo sugli impegni sottoscritti e non richiamati (ridotti a 0,25% poiché il Fondo ha sottoscritto l'investimento prima del primo closing), e allo 0,65% annuo sul Net Asset Value. I costi di set-up operativo corrisposti una-tantum sono pari allo 0,20% del commitment.

E' prevista una commissione di performance del 20% al superamento di un hurdle rate del 4%.

vi) Caratteristiche del Fondo APPIA II Global Infrastructure Portfolio SCSp (APPIA):

APPIA è una SCSp (société en commandite spéciale) di diritto lussemburghese, ha come General Partner APPIA General Partner S.À R.L. ed è gestita da UBS Fund Management (Luxembourg) S.A. (UBSFML), regolata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). Ad occuparsi della gestione è il team Multi Managers Infrastructure (MMI), una sezione specializzata all'interno della business line Real Estate e Private Markets di UBS Asset Management. APPIA rientra nella categoria dei cc.dd. fondi di

⁴ A decorrere dal 27 novembre 2020, prima di tale data il gestore è Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited.

⁵ Cfr. nota precedente.

investimento alternativi UE (FIA UE) chiusi, come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

APPIA è un fondo di fondi che, a loro volta, investono in infrastrutture e la sottoscrizione è stata perfezionata in data 15 febbraio 2018.

Requisiti del gestore:

UBSFML è iscritto nella lista ufficiale degli Alternative Investments Fund Managers tenuta dalla CSSF ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza CSSF per la gestione di APPIA.

Durata:

APPIA ha una scadenza fissata al 31 dicembre 2031 ed una durata di 15 anni, con facoltà di estensione di due anni per massimo due volte.

Natura e Tipologia degli investimenti:

APPIA investe in circa 12-20 fondi infrastrutturali di gestori terzi con l'obiettivo di generare reddito nel medio e lungo periodo attraverso la distribuzione di dividendi e la rivalutazione degli investimenti in portafoglio.

I fondi oggetto di investimento saranno diversificati nei settori energia, utilities, trasporti e comunicazioni, con un focus sulle aree geografiche europea e nord americana. L'asset allocation indicativa di portafoglio è riassunta di seguito:

Breakdown	Descrizione	% target
Geografico	Nord America	30-40%
	Europa	50-60%
	Resto del mondo	0-10%
Strategia	Brownfield	85-100%
	Greenfield	0-15%

Regime commissionale e dei costi:

Il compenso spettante a UBSFML è pari allo 0,49% per gli impegni sottoscritti, mentre il costo medio dei fondi sottostanti è pari allo 0,60%. I costi di set-up operativo corrisposti una-tantum sono pari allo 0,225% del commitment.

E' prevista una commissione di performance del 15% al superamento di un hurdle rate del 6,5%.

vii) Caratteristiche del Fondo BNP Paribas European Infra Debt Fund S.A. SICAV-RAIF (BEID):

BEID è un SICAV-RAIF di diritto lussemburghese registrato al Luxembourg Register of Commerce and Companies al numero B219424; è gestito da BNP Paribas Asset Management France e rientra nella categoria dei cc.dd. fondi di investimento alternativi UE (FIA UE) chiusi e riservati, come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

La sottoscrizione delle quote di Classe I è stata perfezionata in data 2 dicembre 2019.

Requisiti del gestore:

BNP Paribas Asset Management France è iscritto come gestore di fondi alternativi al numero GP 96002 dell'albo tenuto dall'Autorità francese AMF ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza per la gestione di BEID.

Durata:

BEID ha una durata di 32 anni dalla chiusura finale della data di costituzione (avvenuta in data 6 febbraio 2018).

Natura e Tipologia degli investimenti:

BEID investe i capitali raccolti con l'obiettivo di generare un reddito lordo, nel medio-lungo periodo, almeno uguale all'obiettivo di Euribor 3 mesi + 2,15% annuo.

BEID investe in strumenti non negoziati su mercati regolamentati, sia direttamente che per tramite di un sub-fund dedicato BNP Paribas European Debt Fund France, FIA di diritto francese. BEID investe in titoli di debito collegati a progetti infrastrutturali realizzati nell'Area Euro, in Svizzera, Svezia, Norvegia, Danimarca, Polonia e Repubblica Ceca.

Ciascun investimento deve essere un'obbligazione o un prestito denominato in euro (o coperto dal rischio valutario), con scadenza non superiore alla scadenza di BEID e di tipo "senior secured"; non sono consentite le "revolving credit facility". Le emissioni di un singolo emittente non possono superare il 10% dei commitment di BEID. I criteri di asset allocation di portafoglio sono riassunti di seguito:

Breakdown	Descrizione	Limiti
Geografico	Francia, Germania, Benelux	min 20%
	Italia, Spagna, Portogallo	max 40%
	Altri paesi Investment Grade dell'Area Euro	max 30%
	Altri paesi dell'UE (ex UK), Svizzera e Norvegia	max 30%
Strategia	Greenfield	max 35%
Settori	Singolo settore ⁶	max 35%

Regime commissionale e dei costi:

Le quote di Classe I prevedono una commissione di gestione pari allo 0,30% annuo e oneri amministrativi e operativi pari a 0,04% annui.

Non sono previsti oneri di sottoscrizione né è prevista una commissione d'incentivo.

viii) Caratteristiche del Fondo FOF Private Equity Italia (FOF PEI)

FOF PEI è un Fondo di Investimento Alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali nonché alle altre categorie previste ai sensi dell'art. 14, n.4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015, gestito da Fondo Italiano d'Investimento - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (o "FII"). Il FOF PEI ha come investitore *cornerstone* Cassa Depositi e Prestiti (o "CDP").

Requisiti del gestore

FII è iscritta al numero 129 all'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di FIA ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di vigilanza per la gestione del FOF PEI.

Durata

Il FOF PEI ha durata di 14 anni e scade il 31 dicembre 2033 (fine di anno solare del quattordicesimo anno successivo alla data di primo closing), con possibilità di proroga di ulteriori 3 anni in caso di voto favorevole di investitori che rappresentino almeno il 75% della somma degli importi sottoscritti, incluso l'investitore *cornerstone*.

Natura e Tipologia degli investimenti

Il FOF PEI è un fondo di fondi, focalizzato sulla sottoscrizione di quote di fondi di private equity con politica di investimento focalizzata sulla c.d. economia reale.

In particolare, il FOF PEI investe in fondi attivi sul mercato italiano le cui strategie di investimento siano indirizzate a:

- a. creare "campioni" in grado di competere anche a livello ultra-nazionale, attraverso processi di crescita organica e aggregazione,
- b. finanziare filiere d'eccellenza e
- c. investire in PMI ad alto contenuto tecnologico.

Il FOF PEI potrà investire nei seguenti strumenti finanziari:

- i) strumenti rappresentativi di Schemi di Investimento, incluse parti di OICR (comprensivi di OICVM, FIA UE, tra cui i FIA rientranti nella categoria ELTIF, ovvero istituiti in Regno Unito, Svizzera), aventi le caratteristiche indicate nel regolamento dello stesso FOF PEI;
- ii) strumenti rappresentativi del capitale di rischio o quasi-equity di società con sede nell'UE, la cui attività esclusiva consista nell'acquisizione di una molteplicità di partecipazioni in PMI italiane e/o nella costruzione di un portafoglio di PMI italiane;
- iii) qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nei precedenti punti (i) e (ii);

⁶ I settori sono definiti come: porti e aeroporti, strade, trasporto pubblico, altri trasporti, energia solare, energia eolica, altre energie rinnovabili, energia tradizionale, infrastrutture TLC a banda larga, altre TLC, utilities, infrastrutture sociali.

- iv) contratti di opzione aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione degli strumenti indicati nei precedenti punti (i), (ii) e (iii);
- v) strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito, solamente per finalità di gestione della liquidità.

IL FOF PEI vede come investitore *cornerstone* Cassa Depositi e Prestiti e rientra nell'ambito del Progetto Economia Reale, promosso da FII insieme a CDP e Assofondipensione, e finalizzato ad attrarre nuovi capitali verso l'economia reale italiana.

Il FOF PEI prevede l'emissione di 3 classi di quote:

- Quote A1, che possono essere sottoscritte da CDP, dai suoi soggetti affiliati e dai fondi pensione;
- Quote A2, emesse a condizione che la somma di importi sottoscritti in quote A2 del FOF PEI e in quote A2 del FOF Private Debt Italia (di cui di seguito si fornisce dettaglio), siano superiori a € 150 milioni;
- Quote C, per un ammontare non eccedente l'1% dell'ammontare totale dello stesso FOF PEI e riservate all'investitore *cornerstone*, FII, Key Man e team di investimento.

Regime commissionale e dei costi

Il compenso spettante a FII è pari a 0,35% della dimensione del FOF PEI fino al 31 dicembre 2020, dal 2021 al 2023 pari a 0,15% della dimensione del FOF PEI più 0,20% dei commitment finalizzati, dal 2024 al 2027 pari a 0,35% dei commitment finalizzati, dal 2028 pari a 0,35% del NAV. È previsto uno sconto in relazione alle dimensioni del FOF PEI da 0% per una dimensione di 300 milioni di Euro, fino al 40% per una dimensione di 800 milioni di Euro.

È prevista una commissione di performance del 10% al superamento di un rendimento preferenziale del 6,5%, e del 15% (della parte ulteriore rispetto a quanto derivante dal punto precedente) al superamento di un rendimento del 10%.

Il costo dei fondi sottostanti ("fondi target") è stimato da FII del 2%, con una commissione di incentivo del 20%. Per i fondi target già sottoscritti dal FOF PEI sono state negoziate da parte di FII condizioni economiche di favore.

ix) Caratteristiche del Fondo FOF Private Debt Italia (FOF PDI)

FOF PDI è un Fondo di Investimento Alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali nonché alle altre categorie previste ai sensi dell'art. 14, n.4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015, gestito da Fondo Italiano d'Investimento - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.. Il FOF PDI ha come investitore *cornerstone* Cassa Depositi e Prestiti.

Requisiti del gestore

FII è iscritta al numero 129 all'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di FIA ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di vigilanza per la gestione del FOF PDI.

Durata

Il FOF PDI ha durata di 14 anni e scade il 31 dicembre 2034 (fine di anno solare del quattordicesimo anno successivo alla data di primo closing), con possibilità di proroga di ulteriori 3 anni in caso di voto favorevole di investitori che rappresentino almeno il 75% della somma degli importi sottoscritti, incluso l'investitore *cornerstone*.

Natura e Tipologia degli investimenti

Il FOF PDI è un fondo di fondi, focalizzato sulla sottoscrizione di quote di fondi di private debt attivi sul mercato italiano, le cui strategie di investimento siano indirizzate a fornire alle società target, rappresentate da PMI con fatturato compreso tra i 300 milioni di Euro e i 500 milioni di Euro, strumenti finanziari con diverso profilo di rischio (dal senior secured/unsecured al capitale ibrido) a sostegno di progetti di crescita- sia per linee interne che esterne- o nell'ambito di operazioni di razionalizzazione della compagine azionaria.

In particolare, il FOF PDI investe in fondi attivi sul mercato italiano le cui strategie di investimento siano indirizzate a:

- a. creare "campioni" in grado di competere anche a livello ultra-nazionale, attraverso processi di crescita organica e aggregazione,
- b. finanziare filiere d'eccellenza, permettendo di costruire in via indiretta un portafoglio diversificato per settori produttivi e merceologici.

Il FOF PDI potrà investire nei seguenti strumenti finanziari:

- i) strumenti rappresentativi di Schemi di Investimento, incluse parti di OICR (comprensivi di OICVM, FIA UE, tra cui i FIA rientranti nella categoria ELTIF, ovvero istituiti in Regno Unito, Svizzera), aventi le caratteristiche indicate nel regolamento del FOF PDI;

- ii) qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nel precedente punto (i);
- iii) contratti di opzione aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti indicati nei precedenti punti (i) e (ii);
- iv) strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito, solamente per finalità di gestione della liquidità.

IL FOF PDI vede come investitore *cornerstone* Cassa Depositi e Prestiti e rientra nell'ambito del Progetto Economia Reale, promosso da FII insieme a CDP e Assofondipensione, e finalizzato ad attrarre nuovi capitali verso l'economia reale italiana.

Il FOF PDI prevede l'emissione di 5 classi di quote:

- Quote A1, che possono essere sottoscritte da CDP, dai suoi soggetti affiliati e dai fondi pensione;
- Quote A2, emesse a condizione che la somma di importi sottoscritti in quote A2 del FOF PDI e in quote A2 del FOF PEI (di cui al paragrafo precedente), siano superiori a 150 milioni di Euro;
- Quote B1, che possono essere sottoscritte dai soli fondi pensione e caratterizzate da una partecipazione asimmetrica alla distribuzione dei proventi, emesse a condizione che la somma degli importi sottoscritti dai fondi pensione in Quote A e/o B e degli importi sottoscritti dai fondi pensione in quote di classe A del FOF PEI (di cui al paragrafo precedente) sia almeno pari a 500 milioni di Euro (in mancanza del raggiungimento di tale soglia, FII può procedere all'emissione delle Quote B soltanto previo consenso scritto dell'investitore *cornerstone*);
- Quote B2, che possono essere sottoscritte anche da altri investitori professionali come definiti dall'art. 6 commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF;
- Quote C, per un ammontare non eccedente l'1% dell'ammontare totale del FOF PDI e riservate all'investitore *cornerstone*, FII, Key Man e al team di investimento.

Regime commissionale e dei costi

Il compenso spettante a FII è pari a 0,20% della dimensione del FOF PDI più 0,10% dei commitment finalizzati fino al 31 dicembre 2023, dal 2024 al 2026 pari a 0,10% della dimensione del FOF PDI più 0,20% dei commitment finalizzati, dal 2027 pari a 0,30% del NAV. È previsto uno sconto in relazione alle dimensioni del FOF PDI da 0% per una dimensione di 250 milioni di Euro, fino al 20% per una dimensione di 600 milioni di Euro.

È prevista una commissione di performance del 10% al superamento di un rendimento preferenziale del 3%. Il costo dei fondi sottostanti ("fondi target") è stimato da FII del 1%, con una commissione di incentivo del 15%. Per i fondi target già sottoscritti dal FOF PDI sono state negoziate da FII condizioni economiche di favore.

x) Caratteristiche del Fondo Euregio+ PMI (PMI)

PMI è un fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali e alle categorie di investitori individuate dall'art. 14 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015 (FIA italiano riservato), e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A..

La sottoscrizione delle quote di classe A (tipologia di quote riservata esclusivamente ai fondi pensione convenzionati con la regione Trentino – Alto Adige) è stata perfezionata in data 15 giugno 2022.

Requisiti del gestore:

Euregio Plus SGR S.p.A. è iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con il n. 29 della sezione gestori di Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e con il n. 43 della sezione gestori di Fondi d'Investimento Alternativi (FIA), ed è in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza per la gestione del PMI.

Durata:

PMI ha una durata di 10 anni dalla data del termine massimo di sottoscrizione, con il 10° esercizio che si chiude al 31 dicembre successivo al termine di durata. Il termine massimo ha una durata di 24 mesi, a partire dalla data di conclusione positiva della procedura di commercializzazione.

È previsto un periodo di grazia non superiore a 3 anni.

Natura e Tipologia degli investimenti:

PMI investe i capitali raccolti con l'obiettivo di generare reddito e di conservare il valore reale del patrimonio netto versato dai partecipanti nel medio periodo.

La politica di investimento prevede che il FIA investa prevalentemente in titoli di debito emessi da Piccole e Medie Imprese non quotate aventi sede legale e/o operativa nella Regione Trentino – Alto Adige, e con

fatturato annuo maggiore o uguale a 2 milioni di euro. Nella valutazione la SGR terrà in considerazione anche fattori qualitativi quali il possesso di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida, di una comprovata solidità patrimoniale, di un'adeguata redditività attuale e/o prospettica e di un significativo potenziale di creazione del valore caratterizzato da stabilità e crescita nel tempo dei flussi di cassa. Altri fattori qualitativi valutati dalla SGR riguardano: (i) progetti di sviluppo, a livello nazionale e internazionale, ovvero di rilancio aziendale; (ii) concreti progetti di aggregazione finalizzati al rafforzamento sul mercato nazionale e/o internazionale; (iii) prospettive di valorizzazione di marchi, brevetti o know-how particolari; (iv) processi e tecnologie avanzate ed innovative.

I titoli di debito investibili comprendono i) le obbligazioni e altri titoli di debito quotati e non quotati (inclusi Minibond, project bond e cambiali finanziarie), ii) prestiti, iii) crediti (inclusi crediti commerciali, crediti d'imposta ed export credit notes), e iv) strumenti finanziari risultanti da operazioni di cartolarizzazione (purché il rischio connesso al portafoglio sia riconducibile ad imprese del territorio di riferimento del FIA).

In via minoritaria sarà possibile investire in v) obbligazioni emessa da banche o Stati membri dell'Unione Europea, vi) depositi bancari ed altri titoli di debito emessi da soggetti finanziari e destinati all'incentivazione delle imprese del territorio di riferimento del FIA (inclusi fondi di rotazione e convenzioni con le Province Autonome di Trento e Bolzano), vii) strumenti di mercato monetario e viii) quote di altri OICR la cui politica di investimento abbia il medesimo focus territoriale (inclusi OICR collegati).

Non sono invece consentiti gli investimenti in strumenti illiquidi con scadenza successiva a quella del FIA, quelli emessi da start up o da società in stato di crisi, insolvenza o sovra-indebitate, gli strumenti rappresentativi del capitale rischio e quelli emessi da imprese che operano in settori vietati.

Le quote del FIA sono distinte in due classi, che possono essere sottoscritte da diverse tipologie di investitori e attribuiscono diritti patrimoniali ed amministrativi differenti:

- Quote A: destinate ai fondi pensione convenzionati con la Regione Trentino – Alto Adige e caratterizzate da meccanismi di protezione del capitale sottoscritto e versato;
- Quote B: possono essere sottoscritte da investitori privati e pubblici diversi dalle persone fisiche, inclusa la SGR.

Meccanismi di tutela:

Il meccanismo dei ritorni asimmetrici sulle due tipologie di quote prevede una diversa modalità nel calcolo delle distribuzioni allocabili ai sottoscrittori, differenziando le *distribuzioni* di proventi dai *rimborsi di capitale*. Nelle distribuzioni di proventi, le quote di classe A ricevono proventi proporzionalmente inferiori del 10% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA fino ad un rendimento medio annuo lordo dell'1,5% (il rendimento base), e proporzionalmente inferiori del 40% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA per rendimenti superiori al rendimento base. Parallelamente le quote di classe B ricevono proventi proporzionalmente superiori del 10% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA fino ad un rendimento medio annuo lordo dell'1,5%, e proporzionalmente superiori del 40% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA per rendimenti superiori al rendimento base.

Il meccanismo di protezione si manifesta nelle distribuzioni da rimborso di capitale, ove le quote di classe A ricevono rimborsi di capitale proporzionalmente superiori del 10% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA. Specularmente le quote di classe B ricevono rimborsi di capitale proporzionalmente inferiori del 10% rispetto alla quota sottoscritta nel FIA.

In caso il FIA dovesse conseguire un rendimento negativo il meccanismo di protezione consentirà ai quotisti di classe A di non incorrere in perdite di capitale in proporzione al rapporto tra quote A e quote B sul totale del FIA. Il meccanismo di protezione consentirebbe il rimborso integrale del capitale versato fino ad un livello di performance negativa del FIA stimata nel -9%.

Regime commissionale e dei costi:

La commissione di gestione fissa è pari allo 0,70% annuo del valore totale delle attività del PMI.

Fino al termine massimo di sottoscrizione il compenso spettante alla SGR è pari allo 0,20% per i primi 12 mesi e allo 0,10% per i successivi 12 mesi, calcolato sul totale del valore di sottoscrizione delle quote.

xi) Caratteristiche del Fondo Capital Dynamics Clean Energy Europe SCSp (CDCEEU)

CDCEEU è una *special limited partnership* istituita in Lussemburgo il 30 novembre 2022 rientrando nella categoria dei cc.dd. fondi di investimento alternativi UE (FIA UE) chiusi e riservati, come definiti dalle disposizioni nazionali di recepimento della direttiva 2011/61/UE, tempo per tempo vigenti.

CDCEEU è registrata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il codice B273210 ed ha sede legale presso 49 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Requisiti del gestore:

Il GEFIA, nominato da CD *Clean Energy GP S.à.r.l.* (il "*General Partner*"), società a responsabilità limitata costituita in Lussemburgo che ha istituito CDCEEU, risulta essere Alter Domus Management Company S.A., con sede legale presso 15 Boulevard F.W. Raiffeisen, L-2411 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. Il GEFIA risulta essere in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni fissate dalla competente Autorità di Vigilanza (CSSF) per la gestione di CDCEEU. Il gestore di portafoglio di CDCEEU è Capital Dynamics Limited ("Gestore di Portafoglio") - società a responsabilità limitata costituita e registrata nel Regno Unito il 1° febbraio 1988, sottoposta a vigilanza da parte della FCA e sede legale presso Whitfield Court, 30-32 Whitfield Street, Londra W1T 2RQ, Regno Unito - in virtù della delega di gestione di portafoglio conferitagli dal GEFIA. Capital Dynamics SGR SpA, soggetto sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob, con sede legale in Via degli Omenoni 2, Milano, è autorizzata alla commercializzazione di CDCEEU in Italia.

Durata:

CDCEEU ha una durata di 10 anni dalla data di prima chiusura delle sottoscrizioni avvenuta in data 31 maggio 2023.

Natura e Tipologia degli investimenti:

CDCEEU si pone l'obiettivo di investimento in un portafoglio diversificato di 10-25 *asset* nel comparto *Clean Energy/Energie Rinnovabili* in mercati geografici europei maturi, ad esclusione del Regno Unito. In particolare, il Fondo si focalizzerà sull'area geografica dell'Europa Meridionale, *in primis* Italia e Spagna dove complessivamente si prefigge di impiegare almeno l'80% della dotazione di capitale, con la rimanente parte destinata a Portogallo, Irlanda, Germania e Scandinavia.

CDCEEU si propone di investire per l'80-100% in operazioni *green-field* di *Clean Energy* - principalmente nel fotovoltaico, in secondo luogo nell'eolico *on-shore* ed in via residuale potenzialmente in progetti di *battery storage* – senza rischio sviluppo, vale a dire laddove i permessi necessari siano già stati acquisiti ma la costruzione tipicamente non sia ancora iniziata o sia nelle fasi iniziali. La suddetta strategia consente di mitigare la rischiosità degli *asset*, rendendoli operativi e "fungibili" per il più ampio mercato di *exit*. Conseguentemente, CDCEEU si pone un obiettivo di rendimento di 10-12% IRR netto con un *target cash-yield* annuo del 6-8% sul capitale investito (a partire dalla data di inizio operatività degli *asset*).

L'*asset allocation* indicativa di portafoglio è riassunta di seguito:

<i>Breakdown</i>	Descrizione	% Min	% Max
Geografico	Mercati Geografici Europei Maturi (escluso il Regno Unito)	100%	100%
	Italia e Spagna	80%	100%
Strategia	<i>Greenfield</i>	80%	100%
	<i>Brownfield</i>	0%	20%

Ciascun investimento non può eccedere il 20% del totale degli impegni sottoscritti in CDCEEU.

Regime commissionale e dei costi:

È prevista una commissione di gestione annua dell'1,25% ed una commissione di *performance* (c.d. *carried interest*) del 15% al superamento di un *hurdle rate* del 7%. La commissione di *performance* è in parte vincolata anche al conseguimento di obiettivi *ESG*.

Non sono previsti oneri di sottoscrizione.

xii) Caratteristiche del Fondo Tages Helios Net Zero

Tages Helios Net Zero è un fondo di investimento alternativo (FIA) italiano mobiliare di tipo chiuso riservato (codice Banca d'Italia 5557819), istituito e gestito da Tages Capital SGR S.p.A.

La sottoscrizione delle quote di Classe 1 è stata perfezionata in data 7 marzo 2024.

Requisiti del gestore:

Tages Capital SGR S.p.A. è iscritta al n. 132 dell'Albo delle SGR – sezione Gestori di FIA tenuto presso Banca d'Italia.

Durata:

Tages Helios Net Zero ha una durata di 15 anni dalla data di istituzione (avvenuta in data 4 agosto 2022).

Natura e Tipologia degli investimenti:

il patrimonio del Fondo è investito prevalentemente, in via diretta o indiretta – anche per il tramite di una o più società controllate o partecipate, anche indirettamente, dal Fondo (le “Società Veicolo”) – in:

- a) società, aventi sede in Italia o in altri Paesi dello Spazio Economico Europeo, Regno Unito e Svizzera, anche di nuova costituzione, che detengono e/o gestiscono, ovvero intendono sviluppare ai fini della successiva detenzione e/o gestione, infrastrutture operanti nel settore delle Energie Rinnovabili⁷ ovvero qualificabili come Infrastrutture Abilitanti la Transizione Energetica⁸ (di seguito, le “Infrastrutture”);
- b) OICR, italiani o esteri, che investono in Infrastrutture.

L'asset allocation indicativa di portafoglio è riassunta di seguito:

Breakdown	Descrizione	%
Geografico	Italia	80%
	Europa	20%
Strategia	Brownfield	60%
	Greenfield	15%
	Transizione Energetica	25%

Regime commissionale e dei costi:

Le quote di Classe 1 prevedono una commissione di gestione pari all'1,50% annuo.

Oltre alle commissioni di gestione, sono a carico del Fondo: (i) compenso del Depositario; (ii) spese di gestione; (iii) spese del Comitato Consultivo e dell'Assemblea dei Partecipanti; (iv) premi assicurativi; (v) spese di costituzione e di funzionamento; (vi) spese di revisione e di certificazione; (vii) oneri finanziari e spese connessi all'indebitamento del Fondo; (viii) costi inerenti allo scioglimento e liquidazione del Fondo; (ix) altre spese.

Non sono previste commissioni di *performance* ma per i soli possessori di Quote 4 del Fondo è previsto un meccanismo di *carried interest*, come determinato ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di gestione del Fondo.

xiii) Caratteristiche del Fondo Muzinich Diversified Enterprises Credit II (“DLF II”), SCSp

Muzinich Diversified Enterprises Credit II Fund è un fondo comune di investimento chiuso, strutturato come una special limited partnership lussemburghese (société en commandite spéciale) con sede legale in 6H, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Gran Duchy of Luxembourg e iscritta al Luxembourg Trade and Companies' Register con il numero B249213. Il Fondo è stato lanciato il 31 dicembre 2021.

Requisiti del gestore:

La società di gestione europea, Muzinich & Co. (Ireland) Limited, è il Gestore del Fondo di Investimento Alternativo (“GEFIA”) ed è domiciliata in Irlanda. Il GEFIA delega la gestione del portafoglio di Muzinich Diversified Enterprises Credit II, SCSp (“Diversified Enterprises Credit II”, il “Fondo”) a Muzinich & Co. SGR S.p.A., domiciliata in Italia (il “Gestore del Portafoglio” o “Muzinich SGR” e, insieme al GEFIA, i “Gestori del Fondo”). Il GEFIA e Muzinich SGR S.p.A. sono entrambe società interamente controllate da Muzinich & Co.

⁷ Per “Energie Rinnovabili” si intendono tutte le forme di energia generate da fonti che, in ragione delle loro caratteristiche, si rigenerano, non sono esauribili ed il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future, quali ad esempio il sole, il vento, l'acqua, il calore della terra ed il mare.

⁸ Per “Infrastrutture Abilitanti la Transizione Energetica” si intendono le Infrastrutture che facilitano la crescita, l'utilizzo, il trasporto e l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile come, ad esempio: (a) Infrastrutture di produzione, stoccaggio, trasformazione, trasporto e distribuzione di vettori energetici (gas ed energia elettrica inclusi batterie, idrogeno, e infrastrutture per mobilità elettrica); (b) Infrastrutture che offrono un profilo di generazione dell'energia complementare al profilo intermittente tipico di molte fonti rinnovabili (incluse tecnologie alimentate con gas naturale); (c) impianti di biomasse, biogas e bio-metano; (d) soluzioni per l'efficienza energetica urbana e/o industriale (inclusi comunità energetiche, sistemi di teleriscaldamento/raffrescamento, illuminazione pubblica).

Limited, una società a responsabilità limitata inglese, che a sua volta è una società interamente controllata da Muzinich & Co., Inc. con sede negli Stati Uniti.

Durata:

Il Fondo terminerà al decimo anniversario dalla data del suo primo closing (che ha avuto luogo il 31.12.2021), a meno che (i) il General Partner decida di estendere la durata del Fondo per un massimo di un anno o (ii) il General Partner termini il Fondo a seguito dei rimborsi di tutti gli investimenti sottostanti o nel caso in cui le opportunità di mercato siano inadeguate a sostenere il regolare andamento del Fondo. Pertanto, la data di scadenza prevista per il FIA, escluse eventuali proroghe, è il 31/12/2031.

Natura e Tipologia degli investimenti:

Breakdown	Descrizione	Limiti
Geografico	Membri EU, Western European middle-market businesses.	Max 35% concentrazione per paese ⁹
Strategico	Direct lending. Floating rate e strumenti high-quality, senior secured.	100% Senior, non-distressed debt (pari-passu vis-à-vis originating banks)
Settoriale	Upper middle-market e large cap <i>Esclusioni ESG:</i> Core: Adult entertainment, alcohol, controversial weapons, thermal coal & other fossil fuels, tobacco. Sustainability Exclusions: Fossil-fuel based energy production and related services, carbon-intensive mining, manufacturing processes e products. <i>Altre esclusioni:</i> Financials, banking, real estate e construction.	Max 20% del committed capital per singolo settore

Regime commissionale e dei costi:

Commissioni di gestione pari a 0,65% annui sull'invested capital. Non sono previste commissioni di incentivo.

Costi amministrativi: nelle strategie DLF, maggiori sono le risorse in gestione, minore è l'incidenza di tali costi (ad esempio, nel DLF 1 i costi amministrativi erano pari a 0,08% delle risorse in gestione).

xiv) Caratteristiche del Fondo TIKEHAU DIRECT LENDING VI (TDLVI):

Forma giuridica:

società in accomandita per azioni con sede in Lussemburgo (société en commandite par actions o SCA) organizzata come fondo di investimento alternativo riservato ((fonds d'investissement alternatif réservé) o "RAIF"). La Partnership è soggetta alla legge del 23 luglio 2016 relativa ai RAIF.

Requisiti del gestore:

Tikehau Capital (ticker TKO: FP) è un gruppo alternativo globale fondato a Parigi nel 2004 con €42 miliardi di euro di asset in gestione. Tikehau Capital ha sviluppato un'ampia gamma di competenze in quattro asset class (private debt, real asset, private equity e mercati dei capitali, oltre a strategie multi-asset e special opportunities). Facendo leva sulla propria solidità patrimoniale (3,1 miliardi di euro di patrimonio netto al 30 giugno 2023), l'azienda investe il proprio capitale accanto ai propri investitori in ogni strategia. Controllata dai propri manager insieme a partner istituzionali di primo piano, Tikehau Capital è guidata da un forte spirito imprenditoriale e conta 757 dipendenti (al 31 dicembre 2022) nei suoi 15 uffici in Europa, Medio Oriente, Asia e Nord America. Tikehau Capital è quotata sul mercato Euronext. (ISIN code: FR0013230612; Ticker: TKO.FP). Identificativo nazionale: 477599104 (N° Siren FR).

⁹ 25% è l'esposizione target per Paese alla fine del periodo d'investimento, sebbene i documenti d'offerta consentano un'esposizione massima del 35%.

Durata:

TDL VI ha una durata di 10 anni dalla data di primo investimento (avvenuta in data 25 marzo 2024).

Natura e Tipologia degli investimenti:

La strategia TDL VI mira a fornire esposizione a un portafoglio diversificato di finanziamenti diretti a società prevalentemente europee di medie dimensioni (Enterprise Value da € 30 milioni a € 1 miliardo e € 7-100 milioni di EBITDA), ottenuti principalmente tramite uno sponsor di private equity o direttamente (88% di transazioni sponsorizzate nel TDL V). L'attenzione si concentrerà sulle transazioni LBO e sui finanziamenti aziendali, con un'enfasi sulla qualità e sul valore del credito, forti protezioni del credito attraverso covenant e altre tutele dei prestatori (covenant al 100% per operazioni unitranche nei periodi da TDL II a TDL V). Il Gestore è sempre stato e continuerà a rimanere selettivo (tasso di selettività di ~3,5% sin dall'inizio), concentrandosi sulla ricerca di investimenti con il profilo di rischio/rendimento adeguato. Il Gestore mira a collaborare con team di gestione disciplinati e sponsor dotati di risorse adeguate con precedenti rapporti di lavoro per fornire finanziamenti a società a media capitalizzazione con una storia azionaria avvincente nelle diverse fasi del loro ciclo di crescita. Il Fondo avrà una classificazione ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. L'obiettivo della strategia TDL VI è di 4-5 miliardi di euro. La partnership mirerà a investire in strumenti di debito privato che possono includere debito senior, stretched senior, debito unitranche, debito mezzanino o debito PIK, nonché strumenti azionari (compresi warrant o simili kicker azionari) e prestiti agli azionisti.

Breakdown	Descrizione	%Min
Geografico	Europa ¹⁰	100%
Strategia	Direct Lending	100%

Regime commissionale e dei costi:

Le quote di Classe A1Bis prevedono una commissione di gestione pari all'1,40% annuo.

È prevista una commissione di incentivo del 12,5% al superamento di un hurdle rate dell'5%.

¹⁰ Europa (in particolare Francia, Germania, Benelux, Italia, Spagna, Irlanda, altri paesi dell'UE, paesi nordici, Svizzera), Regno Unito. Esposizione massima del 35% su un singolo paese diverso dalla Francia.